



# 2014

Rapporto di sostenibilità Gruppo SOL

**SOLGROUP**  
a breath of life

# Indice

<b>Guardare avanti, responsabilmente</b>	<b>1</b>	<b>4. La sostenibilità ambientale</b>	<b>34</b>
<b>I fondamentali del saper fare</b>	<b>3</b>	4.1. Le attività produttive, il loro impatto ambientale e le materie prime utilizzate	35
<b>1. Il Gruppo SOL</b>	<b>4</b>	4.2. Le risorse energetiche	38
1.1. La struttura del Gruppo	5	4.3. I trasporti	39
1.2. Nuove iniziative ed acquisizioni	6	4.4. Le emissioni acustiche	40
1.3. I settori di attività	8	4.5. Le emissioni in atmosfera	40
<b>2. Il sistema di governo</b>	<b>20</b>	4.6. La protezione del clima: gas ad effetto serra	41
2.1. La Governance e la sostenibilità	21	4.7. I rifiuti	43
2.2. Il dialogo con gli stakeholder	28	4.8. Le risorse idriche	45
<b>3. La sostenibilità economica</b>	<b>30</b>	4.9. I suoli e le falde	47
3.1. I dati finanziari	31	4.10. La biodiversità	47
3.2. La distribuzione del valore aggiunto	32	<b>5. La sostenibilità sociale</b>	<b>48</b>
3.3. Gli Azionisti	33	5.1. La gestione delle risorse umane	49
3.4. I Fornitori	33	5.2. I clienti ed i prodotti	59
		5.3. L'impegno sociale	60
		<b>6. Nota metodologica</b>	<b>64</b>
		<b>7. GRI - G3.1 - Indicatori</b>	<b>65</b>
		<b>8. Glossario</b>	<b>70</b>

## SOL Spa

### Sede Legale

Via Borgazzi, 27  
20900 Monza

### Capitale Sociale

Euro 47.164.000,00 i.v.

C.F. e Registro Imprese Monza e Brianza

n° 04127270157

R.E.A. n° 991655

C.C.I.A.A. Monza e Brianza

### A cura di

Direzione Gestione Rischi Industriali del Gruppo SOL

Direzione Centrale Qualità, Sicurezza

e Ambiente del Gruppo SOL

### Per maggiori informazioni contattare:

sustainability@solgroup.it

Commenti e suggerimenti saranno

particolarmente graditi

Aprile 2015





## Guardare avanti, responsabilmente

---

*Impegnarsi per uno sviluppo sostenibile significa avere a cuore l'uso corretto delle risorse, in modo da non ridurne la disponibilità per le future generazioni. Per noi in SOL, significa anche, nei momenti di difficoltà del contesto economico nel quale operiamo, quali quelli che abbiamo vissuto nel corso del 2014, individuare nuove strade per lo sviluppo, investire in nuovi progetti, aprire nuovi mercati, reagire con determinazione alla crisi guardando con fiducia al domani. Sentiamo forte la responsabilità, verso tutti i nostri collaboratori e le loro famiglie, verso i nostri clienti e i territori nei quali siamo radicati ed operiamo, di reagire e di impegnarci per gettare i semi dello sviluppo futuro.*

*Con questo spirito presentiamo il sesto Rapporto di sostenibilità del Gruppo SOL. Cerchiamo di migliorare, costantemente. Innalziamo anno dopo anno l'asticella dei nostri traguardi di Qualità, Sicurezza e Ambiente, convinti come siamo di dover puntare all'eccellenza per rispondere alle aspettative di chi incontriamo sul nostro cammino.*

*Il Rapporto 2014 è arricchito di dati e di approfondimenti; e ciò anche in relazione alle nuove società che sono entrate a far parte del gruppo SOL in corso d'anno. Più spazio che in passato è stato dato all'area home care contraddistinta dal marchio VIVISOL, che si avvicina a rappresentare il 50% del fatturato del Gruppo.*

*Nel corso del 2014, per la prima volta nella storia del Gruppo, il fatturato delle attività fuori dall'Italia ha superato quello delle attività nazionali, anche grazie alle acquisizioni realizzate in corso d'anno.*

*In Germania sono state acquisite due società del Gruppo Tyczka, collocando SOL al terzo posto tra i produttori di anidride carbonica liquida nel Paese; in India la SICGILSOL, joint venture tra SOL e la società indiana SICGIL, ha acquisito la società SEVA nel sud del Tamil Nadu, dotata di un moderno impianto di frazionamento aria che ne rafforza la posizione competitiva nel Paese; in Francia la VIVISOL France ha acquisito la società M-Bar a Tours, che opera nel settore dell'assistenza domiciliare; mentre in Italia SOL ha acquisito la società Tesi, che apre al gruppo nuove interessanti opportunità nel settore dei servizi di ingegneria clinica.*

*Gli importanti investimenti realizzati in corso d'anno, per oltre 130 milioni di Euro, hanno riguardato le suddette acquisizioni ma anche il potenziamento delle infrastrutture produttive e distributive del Gruppo.*

*Nel 2014 è stato completato e attivato il nuovo impianto di frazionamento aria a Varna, in Bulgaria, e sono stati terminati gli investimenti di potenziamento degli impianti di frazionamento aria di Mantova, in Italia e di Kavadarci, in Macedonia.*

*Nel settore home care, VIVISOL ha continuato la sua crescita vigorosa in tutti i Paesi dove opera, superando i 280.000 pazienti serviti e portando a regime la recente attività in Spagna.*

*Risorse rilevanti sono state destinate al miglioramento delle performance di efficienza energetica dei nostri impianti. I nostri collaboratori impegnati nella Ricerca e Sviluppo hanno proseguito, insieme ad aziende partner, ad Università ed Enti di ricerca, a mettere a punto tecnologie innovative per i nostri clienti, allo scopo di migliorare le prestazioni e gli impatti ambientali dei rispettivi processi.*

*Lo sviluppo del Gruppo nel settore delle energie da fonti rinnovabili ha raggiunto importanti traguardi: nel 2014 sono state attivate le due centrali idroelettriche a cascata con relativo bacino e diga in Albania, e tre delle quattro previste in Macedonia. Nel settore biotech, la società controllata Diatheva, ha ottenuto progressi importanti nella ricerca per lo sviluppo di un nuovo farmaco antitumorale, realizzata insieme al CRS Sviluppo di terapie biomolecolari, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e al Professor Magnani dell'Università di Urbino.*

*Grazie agli sforzi effettuati il Gruppo SOL ha potuto creare valore e sviluppo, misurabili anche attraverso la continua crescita dei propri collaboratori sia in Italia che all'estero, che hanno superato le 2.800 unità.*

*Nel corso dell'anno, SOL ha proseguito lo sforzo di migliorare la propria immagine: è stato infatti inaugurato il nuovo sito web di Gruppo [www.solgroup.com](http://www.solgroup.com), per una più chiara, immediata e completa comunicazione della articolazione del Gruppo SOL, della sua storia, dei suoi valori e dei dati economici e finanziari.*

*Pur nella consapevolezza delle tuttora presenti difficoltà del quadro economico italiano ed europeo, il nostro Gruppo guarda dunque con fiducia al futuro, pronto ad allargare le frontiere dei mercati sui quali opera e a cogliere ogni opportunità per consolidare la propria presenza nei mercati più tradizionali, con un approccio sempre responsabile ed una gestione oculata delle risorse finanziarie ad esso dedicate.*

  
**Aldo Fumagalli Romario**  
Presidente Gruppo SOL

  
**Marco Annoni**  
Vice Presidente Gruppo SOL



## I fondamentali del saper fare

*Ogni anno la redazione del rapporto di sostenibilità è un impegno intenso, ma gratificante. Raccogliere i dati, ripercorrere le tante iniziative effettuate, verificare i risultati del commitment di tutta l'organizzazione e dei singoli colleghi sui temi della sostenibilità ci consente di toccare con mano la coerenza con cui tutti noi operiamo quotidianamente ed il costante miglioramento della consapevolezza e dell'impegno su queste tematiche.*

*Uno sforzo continuo che ogni anno trova conferma nella intensa attività di formazione e informazione che viene svolta in ogni nostro sito perché il costante aggiornamento e richiamo alle normative, regolamenti, procedure e istruzioni aziendali sono il presupposto necessario per operare correttamente e per individuare i margini di miglioramento. Gli argomenti trattati nelle numerose sessioni di formazione e informazione non solo hanno permesso l'adempimento legislativo, ma sono stati importanti momenti di confronto, condivisione e richiamo sugli aspetti sostanziali e fondamentali del nostro operare quotidiano in azienda.*

*È solo attraverso l'impegno e l'attenzione di ogni giorno nel progettare, pianificare, agire, rendicontare e controllare che la nostra comunità aziendale è attenta e proattiva nel promuovere lo sviluppo sostenibile.*

*Nel 2014 i dati raccolti nel Rapporto testimoniano la crescita delle nostre attività e confermano la validità dell'approccio, ormai pluriennale, da noi adottato anni fa, quando aderimmo, tra i primi in Italia, al programma Responsible Care di Federchimica.*

*Anche quest'anno tutti i positivi risultati esposti sono stati raggiunti grazie al forte commitment dell'alta Direzione e ad un'intensa partecipazione delle donne e degli uomini del nostro Gruppo che sempre più contribuiscono all'obiettivo comune del Gruppo: crescere nella sostenibilità.*

*Anche nel 2014, infatti, sia nei settori tradizionali dei gas tecnici, dei gas medicinali e dei dispositivi medici e della assistenza domiciliare, che in quelli più recentemente avviati delle biotecnologie e della produzione di energia da fonti rinnovabili, le attività sono state portate avanti nel rispetto dei comuni principi ispiratori ed utilizzando gli strumenti operativi che la Capogruppo ha reso disponibili.*

*Il rapporto di sostenibilità 2014 continua quindi ad essere una significativa fotografia del lavoro di tutti noi, improntato a una sempre maggiore consapevolezza di sviluppo sostenibile, che si traduce in comportamenti virtuosi, basati sui "fondamentali del saper fare": conoscenza, consapevolezza, correttezza.*

**Alessandro Castelli**

Direttore Centrale Qualità,  
Sicurezza, Ambiente  
e Affari Regolatori, Gruppo SOL

**Roberto Mariotti**

Direttore Centrale Personale  
e Affari legali, Gruppo SOL

**Vincenzo Comparada**

Direttore Gestione Rischi Industriali  
e Assicurazioni, Gruppo SOL

1

# Il Gruppo SOL



Il Gruppo SOL è costituito da oltre 60 Società operative, con oltre 2.800 dipendenti, attive in 24 paesi nei settori dei gas tecnici, puri e purissimi, dei gas medicinali e dei dispositivi medici, dell'assistenza domiciliare, delle biotecnologie e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

## 1.1. La struttura del Gruppo

Il fatturato consolidato dell'anno finanziario 2014 è stato di 636,4 Milioni di Euro.

La Capogruppo SOL Spa è quotata sul mercato azionario, alla Borsa Valori di Milano, con una capitalizzazione, al 31.12.2014, di 604 Milioni di Euro.

L'attività produttiva del Gruppo è realizzata in oltre cento impianti: in quelli di prima trasformazione vengono prodotti gas a partire dalle materie prime quali l'energia elettrica, l'aria atmosferica, il gas naturale, il carburo di calcio o il nitrato di ammonio, mentre in quelli di seconda trasformazione vengono svolte attività di imbottigliamento, stoccaggio e distribuzione di gas in genere (provenienti prevalentemente dagli impianti di prima trasformazione), nonché di produzione di gas ad elevato grado di purezza e di miscele di precisione.

Nel corso del 2014 è stato compiuto un ulteriore importante passo nel percorso di rinnovamento dell'immagine del Gruppo e di potenziamento degli strumenti di comunicazione, grazie alla realizzazione del nuovo sito web di Gruppo. I vari stakeholder possono così avere accesso in modo agevole alle informazioni di proprio interesse, siano esse di natura istituzionale, finanziarie o commerciali.



Gas tecnici  
e medicali

Assistenza  
domiciliare

Biotecnologie

Energie  
rinnovabili

## 1.2. Nuove iniziative ed acquisizioni

---

Nel corso del 2014 è stato acquisito il 100% del capitale sociale di Tyczka Kohlensäure GmbH & Co. KG ed il 50% del capitale sociale di CT Biocarbonic GmbH ("CTB").

Grazie a queste acquisizioni il Gruppo SOL è diventato il terzo operatore in Germania nel settore dell'anidride carbonica liquida e può contare, grazie a CTB, sulla principale produzione sostenibile di CO<sub>2</sub> da biomasse del Paese.

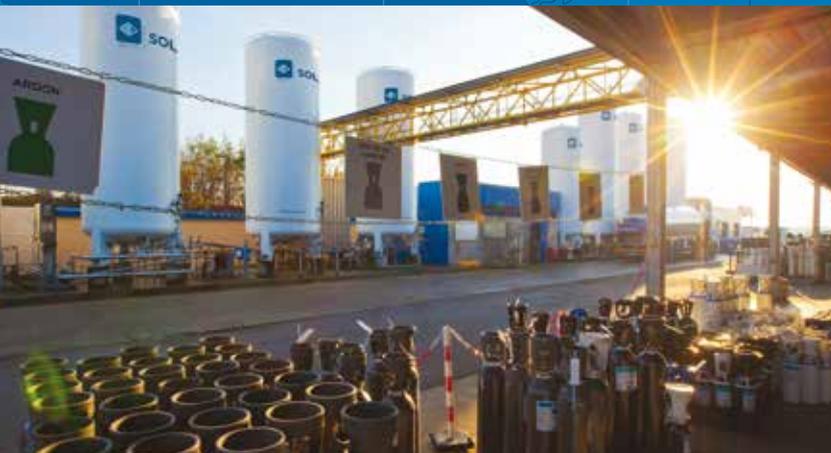
La SicgilSOL India, Joint Venture al 50% tra SOL e Sicgil, ha portato a termine l'acquisizione della società indiana SEVA Gases Private Ltd, uno dei principali produttori e fornitori di gas medicali e industriali nel Tamil Nadu. Oggi SicgilSOL India è una società fortemente integrata, la cui gamma di produzione comprende tutti i gas industriali e medicinali, prodotti nella sua unità di separazione dell'aria di Pudukudi, Tamil Nadu e in 4 stazioni di riempimento.

Nel settore dell'assistenza domiciliare, la Vivisol France srl ha acquisito il 100% della società M-Bar Assistance Respiratoire S.A.S., attualmente operante nella regione Centre-Val de Loire.

Tra gli investimenti, quelli più significativi, in particolare dal punto di vista dell'impatto ambientale, hanno riguardato:

- In Italia, il potenziamento produttivo dello Stabilimento di Mantova.
- In Bulgaria, la realizzazione di un nuovo impianto di produzione gas tecnici presso il polo di produzione di fertilizzanti Agropolychim di Devnja sul Mar Nero.
- In Macedonia, il completamento del potenziamento dello stabilimento di produzione primaria di Kavadarci.
- In Albania e in Macedonia, l'ultimazione dei lavori di realizzazione di una diga e di 5 centrali idroelettriche.
- La realizzazione delle Unità produttive di Settimo Torinese in Italia e di Stirling in Scozia
- L'ammodernamento e la razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria di Cremona, Catania e Pavia in Italia, Krefeld in Germania, Bedford nel Regno Unito e Banja Luka in Bosnia Herzegovina.

Nel mese di febbraio 2015 SOL Spa ha acquisito la società FLOSIT SA, con sede a Nouasseur (Casablanca – Marocco) e attiva nella produzione e commercializzazione di gas tecnici. Con questa acquisizione, il Gruppo SOL si espande per la prima volta nel continente africano.



## 1.3. I settori di attività

### 1.3.1. Il Settore dei gas tecnici



#### I numeri del settore:

- 23 paesi
- 1.471 dipendenti
- oltre 45.000 clienti

#### Attività svolta:

- Produzione e commercializzazione di gas tecnici industriali, medicinali, puri e purissimi.
- Progettazione, costruzione e conduzione di impianti di produzione di gas on-site, di impianti di stoccaggio e distribuzione, di apparecchiature ed impianti d'uso quali, ad esempio, apparecchiature per applicazioni criogeniche, tunnel di surgelazione, bruciatori ad ossigeno, ozonizzatori, macchine ed apparecchiature per saldatura.
- Somministrazione dei servizi collegati con l'utilizzo dei gas prodotti.

#### Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Azoto, Argon, Idrogeno, Anidride carbonica, Acetilene, Protossido di azoto, Miscele di gas, Gas ad altissima purezza, Gas medicali, Gas Alimentari ed Elio gassoso.

#### Principali gas commercializzati:

Elio liquido, Gas per elettronica, Ammoniaca e Gas combustibili per uso industriale.

### L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Il Gruppo SOL sviluppa da oltre trent'anni applicazioni dei gas e le relative tecnologie e servizi, che consentono ai propri clienti di migliorare la sicurezza sul posto di lavoro e di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Le applicazioni riguardano pressoché tutti i settori industriali, così come illustrato in dettaglio nelle pagine che seguono.

### Impianti on-site

Produrre il gas direttamente presso lo stabilimento del cliente mediante impianti on-site contribuisce significativamente alla tutela dell'ambiente, perché è così possibile:

- ridurre l'inquinamento atmosferico rispetto a quello associato alle tradizionali forniture in bombole o in serbatoio, effettuate con trasporto su strada;
- ridurre i consumi energetici, in quanto il processo produttivo, specializzato nella produzione di un solo gas con caratteristiche specifiche, consuma normalmente meno energia rispetto ad un impianto centralizzato tradizionale.

Applicando il metodo di "Life Cycle Assessment", **le minori quantità di CO<sub>2</sub> immesse nell'atmosfera** nel 2014 per effetto della produzione mediante impianti on-site anziché impianti tradizionali **assommano a 16.968 tonnellate.**



## FOOD & BEVERAGE

### Settori serviti

- Agricoltura
- Pesce
- Carne e pollame
- Frutta e verdura
- Latte e derivati
- Piatti pronti
- Pane e pasticceria
- Gelato
- Beverage
- Vino e olio
- Catering

### Tecnologie e soluzioni per:

- Concimazione carbonica con CO<sub>2</sub>: incremento della produzione e della qualità ed aspetto del prodotto.
- Fumigazione e disinfestazione con CO<sub>2</sub> dei prodotti agricoli biologici per i quali va evitato l'uso di qualsiasi prodotto chimico come la fosfina
- Allevamento del pesce e stabulazione dei mitili con O<sub>2</sub>: incremento della produzione e della qualità del prodotto finito.
- Raffreddamenti, crostature, surgelazioni criogeniche, IQF con Lin o LCO<sub>2</sub>: aumento della qualità del surgelato, mantenimento delle caratteristiche organolettiche, incremento dell'aspetto estetico, riduzione dei tempi di surgelazione e contenimento degli spazi.
- Confezionamenti in atmosfera modificata con N<sub>2</sub> e CO<sub>2</sub>: ottimizzazione della shelflife, miglioramento dell'aspetto estetico, mantenimento della freschezza.
- Trasporti a temperatura controllata con Lin o ghiaccio secco: salvaguardia della catena del freddo per mantenere la qualità del cibo ed evitare proliferazioni batteriche.
- Gassatura con CO<sub>2</sub>, pressatura con azoto gassoso o liquido (tecnologia "goccia a goccia"): riduzione della grammatura delle bottiglie in plastica.



## METAL PRODUCTION

### Settori serviti

- Acciaio al carbonio e inox
- Alluminio
- Prodotti ferrosi e ghisa
- Prodotti non ferrosi: zinco, piombo, rame, magnesio
- Semilavorati e forge
- Estrazione di minerali
- Lavorazione metalli preziosi
- Vetro e ceramica
- Cemento e calce

### Tecnologie e soluzioni per:

- Ossicombustione e surossigenazione con ossigeno: riduzione del volume dei fumi di scarico e del metano utilizzato per la combustione, contribuendo alla salvaguardia ambientale e contemporaneamente incrementando la produttività.
- Bruciatori da parete, da volta, con fiamma conformata, low NO<sub>x</sub>: impianti studiati per ottimizzare le riduzioni di emissioni e limitare l'impatto ambientale, adattabili a diversi tipi di forno.
- Inertizzazioni e degassaggi con argon, azoto ed SF<sub>6</sub>: mantenimento e miglioramento della qualità dei metalli prodotti, riducendo gli scarti di produzione. Sostituzione di composti chimici tossici quali il cloro.
- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto, idrogeno, Solmix: produzione di prodotti metallici di qualità in accordo con le specifiche di progettazione.
- Postcombustori con ossigeno: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale.



## METAL FABRICATION

### Settori serviti

- Trattamenti termici
- Lavorazione acciaio al carbonio e inox
- Lavorazione alluminio e metalli non ferrosi
- Industria dell'automotive
- Costruzioni aeronautiche e ferroviarie
- Cantieri navali
- Cantieri edili
- Caldareria
- Utensileria

### Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto e idrogeno
- Atmosfere endotermiche ed esotermiche con potenziale di carbonio controllato con solmix.
- Calettamenti con Lin: realizzazione di prodotti senza l'uso di calore ma tramite il freddo, limitando il consumo di combustibili.
- Saldatura schede elettroniche con Lin: riduzione degli scarti e delle riprese manuali delle schede difettose, aumentando la qualità della produzione.
- Tagli e saldature laser con azoto ed ossigeno: aumento della produttività e della qualità del prodotto.
- Ossitagli e saldature ossiacetilene, saldature e saldatrici Mig/Mag, Tig, plasma.
- Automazioni ed impianti di distribuzione gas: riduzione delle operazioni manuali, contribuendo alla riduzione dei rischi di incidenti.
- Pressure & fugitive tests con elio ed azoto: garanzia di tenuta dei pezzi che sono oggetto del trattamento, limitando i rischi di perdite di prodotti, anche tossici, dagli impianti ove saranno poi utilizzati (esempio: valvole di testa dei pozzi petroliferi offshore).



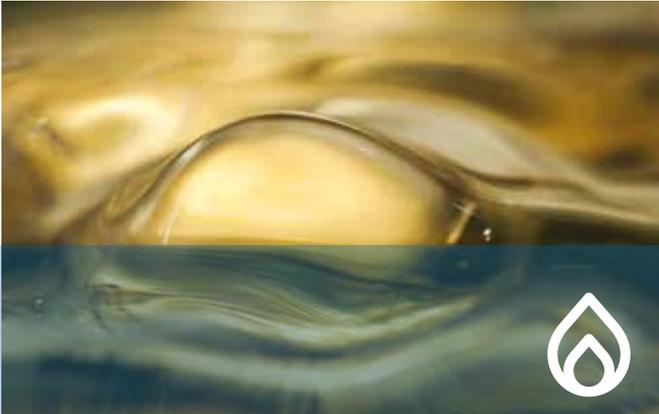
## CHEMISTRY & PHARMA

### Settori serviti

- Chimica di base ed inorganica
- Intermedi di sintesi
- Polimeri
- Chimica fine
- Farmaceutici in bulk
- Specialità farmaceutiche
- Cosmetica
- Erboristica
- Plastica e gomma

### Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere protettive ed inerti con azoto: riduzione dei rischi di incidente per contatto dei prodotti con ossigeno, mantenendone nel contempo la qualità.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping con azoto: pulizia degli impianti, con riduzione dell'uso di additivi chimici inquinanti.
- Macinazioni e micronizzazioni con Lin ed azoto gassoso: aumento della qualità del prodotto macinato.
- Confezionamenti in atmosfera inerte e sterile di prodotti farmaceutici: mantenimento e garanzia della qualità dei prodotti.
- Trattamenti su VOC e recupero solventi con Lin: riduzione delle emissioni ambientali, con contemporaneo recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni stesse
- Ulteriore tecnologia d'uso: pulizie criogeniche con CO<sub>2</sub>: sostituisce processi di pulizia che utilizzano acqua, solventi o processi di sabbatura, limitando quindi l'impatto ambientale dei residui.



## OIL & GAS

### Settori serviti

- Estrazione
- Trasporto e pipeline
- Raffinazione
- Stoccaggio materie prime e prodotti finiti
- Off-shore
- Componenti e attrezzature

### Tecnologie e soluzioni per:

- Processi EOR con azoto e CO<sub>2</sub>: incremento della produttività dell'estrazione, evitando la realizzazione di nuovi pozzi.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping: pulizia di impianti limitando l'uso di additivi chimici inquinanti.
- Raffreddamenti controllati con Lin: riduzione dei tempi di manutenzione degli impianti, velocizzandone il raffreddamento e limitando i rischi per gli operatori.
- Inertizzazioni ed essiccamenti con azoto: mantenimento degli impianti in condizioni di stand-by controllate, limitando i rischi di incidente e permettendo una veloce ripartenza.
- Raffreddamenti criogenici con Lin: permettono di operare su tubazioni piene senza svuotamento.
- Processi Claus con ossigeno: potenziamento ed ottimizzazione del recupero dello zolfo dai flussi di raffineria ed abbattimento delle emissioni.
- Controlli e regolazioni gas tecnici e speciali, gestione e manutenzione centrali di controllo emissioni: mantenimento in efficienza delle centrali di controllo emissioni e conseguente riduzione dei rischi di emissioni accidentali.

## ENERGY & ENVIRONMENT

### Settori serviti

- Multiutility
- Depurazione acque reflue
- Potabilizzazione
- Waste Management
- Gestione rifiuti speciali
- Termovalorizzazione
- Industria chimica, farmaceutica, tessile e cuoio, alimentare, cartaria, petrolchimica ed estrattiva

### Tecnologie e soluzioni per:

- Trattamento delle acque reflue con O<sub>2</sub>: potenziamento della depurazione e della capacità depurativa con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo del trattamento.
- Trattamento delle acque reflue con ozono: riduzione colore, micro contaminanti, nitrati: ottimizzazione dei trattamenti, con riduzione dell'impatto ambientale.
- Processi AOP con ozono: bonifiche ambientali in situ, limitando asportazioni di terreni o trattamenti di combustione a maggiore impatto ambientale.
- Deodorizzazione acque reflue con ossigeno: riduzione dell'impatto ambientale.
- Disinfezione con ozono: salvaguardia da inquinamento batterico dei corsi d'acqua in cui vengono reimmesse le acque reflue dopo trattamento, evitando l'uso di composti del cloro.
- Riduzione fanghi di supero con ossigeno: limitazione della quantità di fanghi di supero da mandare a discarica, con riduzione dell'impatto ambientale.
- Controllo pH con CO<sub>2</sub>: sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua.
- Ricarbonazione e rimineralizzazione di acque potabili con CO<sub>2</sub>: permette di rendere le acque potabili adeguate alle norme di legge tramite l'uso di un additivo alimentare certificato.
- Ossicombustione dei rifiuti con ossigeno: riduzione delle emissioni aeriformi ed aumento del controllo degli impianti di termovalorizzazione soggetti a carichi di rifiuti fortemente variabili (aree turistiche).
- Post combustori con ossigeno: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale.
- Trattamenti su VOC e recupero solventi: riduzione delle emissioni ambientali, con contemporaneo recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni stesse.

### 1.3.2. Il Settore medicale



#### I numeri del settore:

- 23 paesi, nei quali opera nell'ambito delle medesime Società del Settore Gas tecnici e attraverso la controllata TESI
- oltre 500 grandi clienti
- 39 officine farmaceutiche, di cui 21 in Italia e 18 nel resto dell'Europa

#### Attività svolte:

- Produzione, distribuzione e immissione in commercio di gas medicinali con AIC, altri monogas e miscele di gas classificati come Principi attivi farmaceutici (API), gas e miscele terapeutiche.
- Produzione, distribuzione ed immissione in commercio di gas e miscele certificate Dispositivo medico.
- Progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di Dispositivi Medici quali impianti centralizzati di distribuzione di gas, aspirazione endocavitaria, evacuazione dei gas anestetici; dispositivi di somministrazione farmaci, dispositivi per la gestione dell'emergenza gas; materiali di completamento, accessori e consumabili per la somministrazione dei farmaci medicinali e l'utilizzo dei fluidi.
- Progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di impianti on-site per Aria medicinale F.U., aspirazione endocavitaria e auto-produttori di gas ad elevatissima purezza per laboratori.
- Progettazione, realizzazione e gestione di processi per la gestione delle forniture, dei servizi, dei materiali, per la sanificazione di aria, acqua, impianti, ambienti, superficie e dispositivi, nonché per il monitoraggio ambientale; servizi di gestione e rendicontazione dei consumi, dei costi e degli inventari.
- Servizi di controllo della qualità dei gas con laboratorio accreditato secondo EN17025 (Accredia n°1415) e stazione mobile di analisi con operatore qualificato.
- Progettazione e gestione di servizi ospedalieri integrati: Total Gas Management, Cryo-management, Cell-management, gestione di tutta la filiera di distribuzione dei farmaci e della cartella clinica all'interno delle strutture sanitarie.
- Gestione e manutenzione del parco apparecchiature elettromedicali (servizi di Ingegneria clinica), Dispositivi medici per diagnostica, spirometria ed altre applicazioni specifiche.
- Progettazione e conduzione di servizi di formazione al personale, anche sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, accreditati ECM, in modalità residenziale e di Formazione a distanza (FAD), con docenti qualificati.

#### Gas prodotti e distribuiti:

Gas con AIC: Ossigeno, Protossido d'azoto, Aria sintetica e compressa, miscele Neophyr e miscele Donopa

Altri gas di qualità F.U.: Azoto, Anidride Carbonica

Miscela ad uso terapeutico su prescrizione medica

Gas e miscele certificate

Gas e miscele certificate ad uso diagnostico-strumentale

Gas e miscele speciali fino a gradi di purezza elevatissimi



## L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La sicurezza dei pazienti, degli operatori e di tutte le figure presenti a vario titolo nei luoghi ove i gas medicinali ed i servizi vengono erogati, gestiti e somministrati è un nostro obiettivo primario.

Le esperienze maturate e lo scambio continuo di informazioni ci consentono di apportare innovazioni ai prodotti ed ai servizi allo scopo, tra gli altri, di renderli intrinsecamente più sicuri: ne sono esempi le valvole riduttrici integrate per le confezioni di gas compressi, i dispositivi di sicurezza e di protezione per la manipolazione dei gas criogenici ed i sensori ed i dispositivi di sicurezza e monitoraggio per la tempestiva investigazione di atmosfere pericolose.

La riduzione dell'impatto ambientale delle attività è perseguita attraverso l'ottimizzazione dei trasporti e l'informatizzazione dei documenti contabili e della reportistica. Quest'ultima è realizzata utilizzando sistemi di verifica, anticontraffazione, uso della firma digitale e software validati, in modo da garantire la sicurezza delle informazioni riservate.

## Servizi di gestione

Il Servizio **Total Gas Management (TGM)** offre alle strutture sanitarie la possibilità di ridurre al minimo i rischi connessi alla movimentazione delle confezioni e dei recipienti di gas medicinali ed al loro approvvigionamento. TGM è progettato caso per caso, in modo da soddisfare le esigenze di diversi modelli organizzativi.

Nell'ambito dei servizi di gestione di campioni biologici, "**Disaster Recovery**" è un servizio integrato organizzativo, logistico ed impiantistico che garantisce al cliente la messa in sicurezza del materiale biologico conservato presso la struttura al verificarsi di un evento catastrofico o di un'emergenza. Nell'ambito del servizio possono anche essere attivati trasporti speciali per allontanare tempestivamente i campioni dal luogo coinvolto, senza comprometterne mai la sicurezza e la qualità.

Attraverso la controllata TESI Tecnologia & Sicurezza, SOL si propone oggi anche come partner per la gestione ordinaria, la conduzione e la gestione dell'emergenza per le apparecchiature elettromedicali, dal dispositivo più semplice sino al macchinario diagnostico e a quello per le terapie salvavita.

## Servizi di formazione

La formazione per l'utilizzo in sicurezza dei fluidi medicinali, o delle relative confezioni ed accessori è fondamentale per una corretta somministrazione e manipolazione.

Le attività di formazione si svolgono attraverso corsi ECM, accreditabili su richiesta del cliente. Possono essere erogati in modalità residenziale o a distanza, in modo da soddisfare le esigenze delle strutture e dei singoli destinatari del corso.

Tutti i partecipanti vengono incoraggiati a portare le proprie esperienze ed ad esprimere giudizi sull'efficacia degli eventi. I dati vengono poi analizzati, individuando gli ambiti di miglioramento, seguendo l'evoluzione delle tecnologie e delle procedure dell'attività sanitaria.

## Impianti e accessori per l'utilizzo dei gas

La progettazione degli impianti di distribuzione gas medicinali avviene secondo i requisiti essenziali della legislazione comunitaria sui Dispositivi Medici e delle Norme Tecniche correlate, avendo come obiettivo principale la sicurezza: il gas corretto deve arrivare nella giusta qualità e nella giusta quantità ad ogni paziente che ne ha necessità.

Tutti gli accessori necessari per l'utilizzo dei gas sono progettati, realizzati e sottoposti a manutenzione in modo da garantire la somministrazione al paziente in condizioni di sicurezza.

## Impianti on site

Gli impianti on site, diffusi ormai da oltre 20 anni, sono oggetto di continua rivisitazione e riprogettazione per migliorarne ulteriormente le prestazioni con particolare attenzione a quelli che sono già i loro punti di forza: riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, dei consumi energetici e della produzione di scarti e rifiuti.

### 1.3.3. Il Settore dell'assistenza domiciliare



#### I numeri del settore:

- 18 società
- 11 paesi
- 1.411 dipendenti
- oltre 280.000 clienti
- 20 officine farmaceutiche, di cui 6 in Italia e 14 nel resto dell'Europa

#### Attività svolte:

- Fornitura di servizi, apparecchiature e prodotti per l'ossigenoterapia domiciliare con ossigeno liquido, ossigeno gassoso e concentratori
- Fornitura di servizi e apparecchiature per la ventilazione meccanica domiciliare
- Trattamento domiciliare della Sindrome dell'apnea notturna (OSAS)
- Fornitura di prodotti ed apparecchiature per la Nutrizione artificiale domiciliare
- Fornitura di servizi di Assistenza domiciliare integrata (ADI)
- Fornitura di apparecchiature e servizi per la cura domiciliare delle lesioni da decubito

#### L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Vivisol svolge la propria attività consapevole della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo nell'ambito dei servizi home care e in una visione di gestione complessiva delle proprie attività.

È così che sono state messe a punto soluzioni e servizi domiciliari che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente:

- un sistema logistico in grado di ottimizzare i percorsi dei furgoni impiegati per le consegne con riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi
- una progressiva sostituzione dei mezzi impiegati per l'attività di consegna con l'introduzione di mezzi omologati euro 4 ed euro 5
- un sistema in grado di ottimizzare l'impegno esterno del personale infermieristico/medico ed i percorsi delle relative autovetture per recarsi al domicilio dei pazienti
- un sistema di assistenza telefonica di emergenza come riferimento per i pazienti in caso di problematiche tecniche delle apparecchiature
- un servizio di assistenza tecnica con ampie disponibilità di intervento
- un software per la pianificazione del trasferimento dei materiali tra magazzino e centri, con il risultato di una riduzione del numero dei trasporti necessari all'approvvigionamento.



### Servizio di ossigenoterapia domiciliare

VIVISOL opera capillarmente sull'intero territorio italiano e nei principali paesi europei, fornendo assistenza ai pazienti affetti da insufficienza respiratoria. Grazie a VIVITRAVEL il paziente può continuare ad usufruire del servizio anche quando è in viaggio in Italia e nei principali paesi europei.

### Ventiloterapia

VIVISOL offre apparecchi di ventilazione meccanica, interfacciabili con diversi sistemi di tele monitoraggio, grazie ad accordi con i principali produttori mondiali. Il servizio VIVISOL comprende l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'istruzione e la formazione del paziente e del care giver.

### Trattamento delle apnee del sonno

L'analisi della qualità del sonno è una nuova scienza che permette di intervenire con opportune terapie su alcune patologie, spesso nascoste o latenti. Il servizio VIVIDREAM permette un'accurata analisi del sonno, utilizzando sofisticate apparecchiature in grado di monitorare a distanza i dati clinici, rilevati direttamente al domicilio del paziente.

### Aerosolterapia

La terapia con aerosol è un metodo naturale, antico ed efficace, priva di controindicazioni e con riconosciuti effetti benefici. Il servizio offerto comprende l'installazione dell'apparecchio a casa del paziente, l'istruzione dello stesso e dei suoi famigliari ed il servizio di assistenza tecnica.

### Comunicazione alternativa

VIVISOL è in grado di offrire un servizio dedicato alle persone affette da patologie che limitano o impediscono la comunicazione, quali ad esempio le patologie neuromuscolari. La riacquisizione della possibilità di comunicare in autonomia offerta da questo servizio, consente un miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

### Servizio di nutrizione artificiale

Quando la nutrizione enterale o parenterale si prolunga nel tempo, il medico può decidere di far proseguire al paziente la terapia presso il proprio domicilio. VIVISOL fornisce tutti i prodotti nutrizionali, le apparecchiature e gli accessori necessari alla somministrazione del trattamento, garantisce un training formativo al paziente e al care giver e offre un'assistenza tecnico-sanitaria continuativa.

### Telemedicina

La telemedicina è un importante traguardo raggiunto da VIVISOL nell'assistenza e nella cura del paziente. In grado di abbattere tempi e distanze, offre al medico la possibilità di monitorare i pazienti domiciliarizzati con un'efficacia e una tempestività paragonabili al ricovero ospedaliero.

### Assistenza sanitaria domiciliare

Il servizio di cure domiciliari ad alta intensità proposto da VIVISOL è formulato espressamente per soddisfare le necessità assistenziali socio sanitarie dell'utente, al fine di realizzare, presso il domicilio, prestazioni tipicamente ospedaliere, che richiedono l'integrazione tra risorse tecnologiche e sanitarie.

### Gestione ausili sanitari e presidi antidecubito

VIVISOL dal 2002 si è specializzata anche nella gestione di alcuni ausili terapeutici, compresi, tra gli altri, quelli che consentono di prevenire e curare le lesioni da decubito.

### Servizi di formazione

Vivisol organizza incontri formativi, quali ad esempio quelli organizzati in Olanda per 250 medici professionisti su ossigeno (Breathless symposium) e apnea del sonno (Sleepless symposium) e partecipa come formatore a seminari organizzati dagli ospedali per il proprio personale infermieristico.



## Il servizio Vivitravel

In tutta Europa l'ossigenoterapia mediante ossigeno medicale è riconosciuta dalle Autorità Sanitarie come una modalità di trattamento dei pazienti affetti da patologie respiratorie che consente di migliorare la qualità della vita.

Vivisol identifica il paziente come una persona attiva che desidera recarsi al di fuori del proprio ambiente domestico, viaggiare sia sul territorio del proprio Paese, che all'estero e vivere la propria vita in piena autonomia.

Il servizio Vivitravel di Vivisol pone il paziente al centro, dando rilievo ai suoi desideri ed alle sue necessità basate spesso su impedimenti causati da patologie e andando così oltre la mera organizzazione del servizio.

Questo è possibile perché chi opera in Vivisol a qualunque livello ed in ogni Paese è formato e motivato, condivide i valori del Gruppo ed ha fatto propria la cultura di "guardare con gli occhi del paziente".

Vivisol con il servizio Vivitravel garantisce ai suoi pazienti in tutta Europa:

- assistenza: grazie alla presenza di un numero verde attivo 24 h al giorno pronto a rispondere con empatia alle loro necessità;



- alti standard di efficienza dei servizi: tramite una ramificata gestione europea che permette al paziente di sentirsi tutelato e garantito sia nel proprio Paese d'origine, che in tutti i Paesi europei ove Vivisol opera;
- tutela e sicurezza: attraverso la riconoscibilità del suo personale mediante la dotazione di tesserini di identificazione e divise;
- chiarezza e trasparenza: mediante la diffusione di brochure e informative

relative alla gestione del servizio;

- garanzia durante il periodo di villeggiatura: grazie alla presenza di una relazione diretta con compagnie di navigazione, agenzie viaggi e strutture turistiche che cooperano con l'obiettivo di rendere il soggiorno del paziente il più confortevole possibile;
- serenità: tutelando le esigenze del paziente anche al di fuori del suo domicilio, facendolo sentire a casa anche a chilometri di distanza.

### 1.3.5. Il Settore delle biotecnologie



#### I numeri del settore:

- due Società in Italia: BiotechSol e Diatheva
- 14 dipendenti
- oltre 300 clienti
- 1 officina farmaceutica

#### Attività svolte:

- Laboratori Clean Room e centri di lavorazione e conservazione di cellule e tessuti: progettazione, realizzazione e gestione
- Sale criobiologiche: progettazione, realizzazione, nonché gestione, sia operativa che documentale, delle sale e dei campioni in esse conservate; gestione di eventi ed emergenze (Disaster recovery)
- Servizi di conservazione di campioni biologici conto terzi
- Servizi di diagnostica pre e post natale
- Servizi di trasporto conto terzi di campioni biologici (bio-shipping)
- Produzione e commercializzazione di sistemi e servizi di diagnostica
- Produzione in GMP di anticorpi monoclonali e proteine ricombinanti
- Ricerca scientifica, pre clinica e clinica di nuovi farmaci biologici

### L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Il servizio di progettazione e realizzazione di sale criobiologiche, certificato ISO 9001, è rivolto a tutte le strutture pubbliche e private che effettuano attività di ricerca scientifica e di manipolazione a scopo di trapianto di cellule, tessuti e organi e che hanno la necessità di conservare in azoto liquido, a lungo termine, i propri campioni biologici.

Il servizio complementare di Disaster Recovery garantisce alle strutture pubbliche e private il trasferimento, in situazioni di emergenza, dei campioni biologici alle sale criobiologiche di proprietà SOL.

I servizi diagnostici di screening pre e post natali sono un importante elemento per la sicurezza

di un corretto sviluppo del neonato, in quanto permettono una diagnosi precoce di numerose e insidiose malattie che, se diagnosticate per tempo, possono essere curate.

Il servizio di Bioshipping permette di movimentare campioni biologici da una struttura sanitaria ad un'altra in condizioni di assoluta sicurezza e tracciabilità, con un controllo continuo dei parametri.

Si tratta di un servizio in continua crescita e di particolare rilevanza per numerosi utenti ed applicazioni, in particolare per campioni delicati e spesso irripetibili quali i gameti. Il Gruppo SOL è in grado di soddisfare le esigenze di affidabilità e di altissima specializzazione richieste dalle normative applicabili alle strutture di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e di seguirne la continua evoluzione.

Attraverso la controllata Diatheva il Gruppo SOL è entrato nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi diagnostici per applicazione clinica, diagnostica e analitica.

I sistemi diagnostici Diatheva sono innovativi in quanto permettono l'identificazione e la quantificazione attraverso tecniche di amplificazione del DNA di patogeni in qualunque matrice e per qualunque necessità.

Rispetto alle tecniche tradizionali, quali le colture, consentono una riduzione sino a poche ore dei tempi di ottenimento dei risultati e sono rivolti principalmente ai settori alimentare e del controllo ambientale, ove la velocità nell'ottenimento del risultato delle analisi è di fondamentale importanza per prendere decisioni che impattano sulla sicurezza delle persone e dell'ambiente.

### 1.3.4. Il Settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili



**HYDROSOL**



#### I numeri del settore:

- 3 Società:
  - Energetika doo, con 6 centrali idroelettriche operative
  - Hydroenergy Sh.p.k, con 2 centrali idroelettriche operative alimentate da invaso
  - SOL Hydropower d.o.o.e.i., con 4 centrali idroelettriche, di cui tre operative ed una in fase di start-up
- 3 Paesi: Slovenia, Albania e Macedonia
- 18 dipendenti

#### Attività svolte:

- Produzione di energia elettrica da centrali idroelettriche
- Esplorazione ed individuazione, progettazione, costruzione e gestione di centrali idroelettriche connesse alla rete elettrica di distribuzione nazionale in alta tensione.

### L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La produzione dei gas tecnici è fortemente dipendente dall'energia elettrica che è prodotta per buona parte da combustibili fossili quali gas, carbone e petrolio, che hanno un elevato impatto negativo sull'ambiente.

Tra gli obiettivi che il Gruppo SOL si è dato da tempo vi è quello di coprire parte delle proprie necessità energetiche con autoproduzioni di energia elettrica da fonte rinnovabile, in modo

da ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili, a tutto vantaggio dell'ambiente. Sono stati quindi varati vari progetti, di cui una parte in fase di sviluppo, che hanno portato nel corso degli ultimi anni alla costruzione di varie centrali idroelettriche, in grado già di contribuire a parte dei fabbisogni energetici del Gruppo.

**È possibile stimare in oltre 59.500 t la riduzione della CO<sub>2</sub> immessa in atmosfera nell'anno 2014 grazie alla generazione di energia elettrica realizzata nelle centrali del Gruppo.**



A photograph of a worker in profile, wearing a yellow hard hat and large safety glasses. The worker is looking towards a bright, glowing orange light source in an industrial environment. The background is dark and filled with industrial machinery and structures. A blue semi-transparent banner is overlaid at the top of the image, containing the number '2' and the text 'Il sistema di governo'.

2

## Il sistema di governo



Il modello di sviluppo sostenibile del Gruppo SOL ha come obiettivo quello di creare crescita economica, minimizzando gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e tutelando la salute e sicurezza dei propri dipendenti, garantendone nel contempo lo sviluppo.

Siamo infatti consapevoli che occorre sempre bilanciare le aspettative degli azionisti con quelle di tutti coloro i quali si interfacciano con l'azienda in quanto portatori di interessi legittimi.

## 2.1. La Governance e la sostenibilità

---

Il modello di governo adottato per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità si articola sul sistema di Corporate governance, su quello di Controllo interno e sul sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente.

Quest'ultimo, in particolare, consente di gestire in tutti gli ambiti aziendali i piani di sviluppo, nella logica del miglioramento continuo e garantisce che attività aziendali potenzialmente a rischio siano affrontate con un approccio di tipo precauzionale, anche con riguardo alle situazioni il cui accadimento è valutato come remoto, non limitandosi a mettere in atto azioni preventive rispetto ai rischi noti.

### 2.1.1. Il sistema di Corporate governance

---

La Capogruppo SOL Spa ha adottato un proprio modello di governo societario, che ritiene sia sostanzialmente adeguato alla propria struttura ed alla propria dimensione e capitalizzazione, nonchè tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato, ed un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

Gli organi che costituiscono la struttura di governance di SOL Spa sono:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio sindacale;
- la Società di revisione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Investor relations" del sito [www.solgroup.com](http://www.solgroup.com)

## 2.1.2. Il sistema di controllo interno

---

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo SOL Spa ha istituito la funzione di Controllo interno, con il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure operative ed amministrative interne, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

I preposti alla Funzione di Controllo interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Sia SOL Spa che Vivisol Srl si sono inoltre dotate di un "Organismo di Vigilanza", dotato degli opportuni mezzi e della necessaria autonomia, che è preposto a vigilare sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno è integrato dal Codice Etico e dalle norme e procedure contenute nel Sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente

### Il Codice etico

Il Codice etico definisce i valori sui quali si fonda l'attività del Gruppo SOL ed ai quali i dipendenti e i collaboratori del Gruppo devono uniformarsi.

Il Consiglio di Amministrazione di SOL Spa ha confermato nella propria seduta del 19 febbraio 2009 la validità del Codice etico di Gruppo, entrato in vigore l'1 gennaio 2006 e che è stato progressivamente adottato da tutte le Società del Gruppo.

Il documento, in particolare:

- esprime i valori a cui informa la propria attività il Gruppo SOL e cioè: correttezza e lealtà nei comportamenti, circolazione delle informazioni, disponibilità all'ascolto, capacità di avvertire che i problemi dei nostri interlocutori sono i nostri problemi, consapevolezza che il processo economico debba continuamente essere coordinato con un sistema di valori;
- dà evidenza dei principi di comportamento cui si informano i dipendenti e collaboratori tutti;
- dà evidenza dei principi di comportamento cui il Gruppo SOL informa la gestione dell'attività di impresa, sia nelle attività interne, che in quelle esterne;
- identifica gli stakeholder del Gruppo e descrive l'approccio con ciascuno di essi;
- esprime i principi ispiratori delle "Politiche del personale" e delle attività volte alla "Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente";
- esprime l'impegno all'uso prudente e responsabile delle risorse e delle informazioni;
- prevede le sanzioni per il mancato rispetto del Codice.





### Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01

SOL Spa e Vivisol Srl hanno adottato ciascuna un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo così come previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231.

Le prime versioni dei due Modelli risalgono al 2006 e sono stati successivamente aggiornati per tenere in considerazione le esperienze maturate nella gestione, l'introduzione di nuovi reati e la giurisprudenza in materia.

Nel corso del 2013 si è proceduto all'aggiornamento del Modello SOL Spa, a seguito della introduzione tra i reati presupposto del D.Lgs 231 delle fattispecie criminose previste da alcune Direttive della Comunità Europea sulla tutela penale dell'ambiente (n. 2008/99/CE a n. 2009/123/CE) e della estensione alle aziende, attraverso l'art. 25-undicies del D.Lgs 231, della responsabilità amministrativa per alcuni reati ambientali.

L'aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2013 (quello di Vivisol Srl era stato approvato nel 2012 dal Consiglio di amministrazione del 13 dicembre).

Sia il Codice etico che il Modello vengono distribuiti a tutti i dipendenti e collaboratori delle relative Società, oltre ad essere pubblicati sul sito Internet del Gruppo.

Ogni dipendente è incentivato a segnalare al proprio superiore ipotetiche violazioni del Codice etico. In particolare per SOL Spa e Vivisol Srl è stata formalizzata la modalità di trasmissione delle segnalazioni al proprio Organismo di Vigilanza, attraverso una specifica casella di posta elettronica.

## 2.1.3. I Sistemi di gestione

Il Gruppo SOL ha scelto di impostare in modo integrato il proprio Sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA), così da garantire la copertura di tutte le proprie attività, eliminando inutili duplicazioni ed enfatizzando le sinergie.

Attraverso l'applicazione del Sistema di Gestione si intende migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei vari processi aziendali, perseguendo così una continua riduzione degli impatti sulla salute dei dipendenti, sulle condizioni di sicurezza del lavoro e sull'ambiente esterno.

### La struttura organizzativa

La *governance* dei Sistemi di gestione è affidata al "Comitato Guida Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente" (CGSQ) del quale fanno parte gli Amministratori, i Direttori generali ed i Direttori centrali e che ha il compito di riesaminare il Sistema di gestione, per assicurarne nel tempo l'efficacia e l'adeguatezza.

Il CGSQ:

- esamina l'andamento del SdG/QSA;
- valuta e definisce interventi di carattere strategico;
- verifica e, quando necessario, aggiorna le politiche della qualità, della sicurezza e della gestione ambientale;
- delibera obiettivi e programmi di attività relativi a qualità, sicurezza e gestione ambientale, la cui necessità scaturisca dalla discussione in seno al Comitato.

Sotto l'aspetto operativo, i Sistemi di gestione ricadono nell'ambito di responsabilità della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente (DIQS), che riporta annualmente al CGSQ. Lo stato di avanzamento ed eventuali aggiornamenti vengono presentati da DIQS all'alta Direzione nel corso delle riunioni di report trimestrali e del summit degli investimenti. I temi relativi all'organizzazione, al lavoro ed alle relazioni industriali sono gestiti dalla Direzione Centrale Personale e Affari Legali, che riporta annualmente agli Amministratori Delegati e alle Direzioni generali i dati relativi alla gestione del personale. In tale occasione vengono:

- rappresentati ed illustrati i principali indicatori relativi alle risorse umane ed i relativi costi;
- esaminati i dati di turnover, assenteismo, straordinari, conto ore, ferie;
- esaminate la tipologia dei contratti utilizzati;
- esaminato lo stato delle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali e l'eventuale contenzioso;
- illustrate le principali iniziative formative e gli investimenti effettuati per il miglioramento della gestione delle risorse umane.

### Le Politiche

Alla base del Sistema di gestione vi sono le Politiche.

Le Politiche sono documenti sottoscritti dal Presidente e dai Direttori generali del Gruppo che contengono l'enunciazione dei principi che stanno alla base dell'operato delle Società del Gruppo e definiscono gli obiettivi che l'alta Direzione intende perseguire nei vari ambiti.

**La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di gestione della qualità:** è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato a marzo del 2013. Il documento è diffuso a tutti i dipendenti del Gruppo attraverso la pubblicazione sulla Intranet aziendale.

La Politica esprime il concetto che le aziende del Gruppo SOL svolgono la propria attività consapevoli della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente un sistema di gestione della qualità orientato al miglioramento continuo, con una visione a 360° delle proprie attività, nella convinzione che la qualità sia un valore che si costruisce tutti assieme, giorno per giorno, con il dialogo, la partecipazione, l'adesione ed il coinvolgimento.

**La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente:** è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato a giugno del 2013. Gli impegni e i principi di fondo espressi dalla Politica sono:

- rispetto di norme, leggi e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- conduzione delle attività con l'obiettivo di prevenire tutti gli incidenti e gli infortuni;
- revisione delle prestazioni nella logica del miglioramento continuo;
- identificazione, eliminazione o controllo delle situazioni di potenziale pericolo connesse con le proprie attività;
- miglioramento continuo nelle aree della formazione del personale a tutti i livelli, dell'aggiornamento tecnico dei propri impianti e della condivisione delle migliori pratiche con i propri partner e nell'ambito delle associazioni di categoria.

Perché, come afferma la "Politica":

- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono conoscenza e consapevolezza



- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono lavoro di squadra
- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono senso di responsabilità
- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono professionalità

Il documento di politica in tema di sicurezza e ambiente è pubblicato sul sito Internet del Gruppo e viene diffuso all'interno, ad ogni livello, nonché ai fornitori.

La sua revisione periodica garantisce che vengano colte ed integrate nel documento le eventuali necessità di aggiornamento degli obiettivi.

Le Unità che ricadono nel campo di applicazione della "Direttiva Seveso" o che sono certificate in accordo con il BS OHSAS 18001 o con la Norma ISO 14001 emettono inoltre un proprio documento di politica ambientale e di sicurezza che, facendo propri i principi della politica di Gruppo, li integra con gli obiettivi specifici del sito.

### Responsible Care

SOL Spa ha aderito nel 1995, tra le prime Aziende in Italia, a Responsible Care, il programma volontario dell'industria chimica mondiale patrocinato, in Italia, da Federchimica, al quale partecipa attivamente, avendo anche un proprio rappresentante nella Commissione direttiva.

Nell'ambito di tale programma vengono annualmente raccolti diversi indicatori di performance ambientale e di sicurezza sul lavoro, utilizzati anche nella stesura del presente rapporto.

Il 7 gennaio 2015 SOL ha aderito al "Responsible Care Global Charter" impegnandosi così a promuovere i principi ed i contenuti dell'iniziativa in tutti i Paesi nei quali il Gruppo è presente.



### La Carta dei principi per la sostenibilità ambientale

SOL ha adottato la "Carta dei principi per la sostenibilità ambientale" elaborata da Confindustria e proposta, ad inizio 2012, alle Aziende aderenti.

SOL ha contribuito con un ruolo di leader alla realizzazione della Carta dei principi e della Guida operativa ad essa associata, grazie alla partecipazione con propri Dirigenti al gruppo di lavoro costituito da Confindustria.



## Le certificazioni

**ISO 9001:** a partire dalla certificazione delle prime Unità ottenuta nel 1994, il Gruppo ha via via esteso il perimetro e anche nel 2014 nuove Unità si sono aggiunte. Le certificazioni coprono 95 (89 nel 2013) Unità nei vari Paesi europei, pari a oltre il 75% del totale.

**BS OHSAS 18001:** la Certificazione assume una rilevanza ancora maggiore, quale garanzia per l'Alta Direzione con l'entrata in vigore in Italia del Decreto Legislativo 81/2008, che prevede, come condizione necessaria per essere esentati dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto 231/01, l'adozione di un Sistema di gestione in accordo con la Norma OHSAS 18001. SOL Spa e Vivisol Srl hanno proceduto, per tutte le proprie Unità, alla Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, secondo quanto previsto dalla Norma OHSAS 18001.



Alle Unità italiane certificate se ne sono aggiunte successivamente altre in Slovenia, Spagna e Romania.

Un'ulteriore estensione dell'adozione del Sistema di gestione OHSAS 18001 è tra gli obiettivi del prossimo triennio.

**ISO 14001 e EMAS:** in considerazione del ruolo rilevante del rispetto delle tematiche ambientali, pur nell'ambito di un'attività produttiva con un impatto diretto assai limitato sull'ambiente, si è proceduto alla verifica della corretta adozione del Sistema di Gestione di Gruppo attraverso la Certificazione di alcune Unità particolarmente significative.

Le Unità certificate, sono in continua crescita, passando dalle 14 del 2013 alle attuali 16.

Le nuove Unità certificate sono quelle della Dolby Vivisol, nel Regno Unito.

Due Unità italiane aderiscono inoltre al regolamento EMAS.



**Responsible care:** l'implementazione del Programma "Responsible care" in SOL Spa è stato sottoposto nel corso del 2014 ad un "Audit dello schema di verifica predisposto da Federchimica". L'audit ha confermato la conformità ai principi ed ai requisiti del Programma.

**ISO 50001:** lo stabilimento di Francoforte della Branch Deutschland di SOL Spa è in possesso della certificazione in accordo con la ISO 50001, standard internazionale la cui adozione aiuta le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito energetico, aumentando l'efficienza e riducendo l'impatto sul clima e sull'ambiente.

Tra gli obiettivi strategici per il 2015 vi è la certificazione secondo lo standard ISO 50001 di tutti gli stabilimenti italiani di produzione primaria.



**ISO 27001:** lo Standard ISO 27001 definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

La certificazione in accordo a tale Norma è stata ottenuta nel 2012 per le Sedi centrali delle Società SOL Spa, Vivisol Srl e Biotechsol Srl, nei due distinti ambiti di gestione e monitoraggio dei servizi IT erogati centralmente e di sviluppo di programmi applicativi a supporto dei processi di business.

## Certificazioni al 31 dicembre 2014

Società	Paese	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14001	EMAS	ISO 50001	ISO 13485	ISO 27001	FSSC 22000
<b>Settore gas tecnici</b>									
SOL Spa	Italia	22	29	6	2	-	2	1	2
ICOA Srl	Italia	1	-	1	-	-	-	-	-
SOL Welding	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-
SOL Spa Belgium	Belgio	1	-	1	-	-	-	-	-
SOL Spa Deutschland	Germania	1	-	-	-	1	-	-	1
BTG BVBA	Belgio	1	-	-	-	-	-	-	-
NTG BV	Olanda	2	-	-	-	-	-	-	2
TGS AD	Repubblica di Macedonia	3	-	-	-	-	-	-	3
SOL SEE doo	Repubblica di Macedonia	2	-	-	-	-	-	-	2
SOL TG GmbH	Austria	1	-	-	-	-	1	-	-
UTP doo	Croazia	2	-	-	-	-	-	-	-
Kisikana	Croazia	3	-	-	-	-	-	-	-
SOL France SA	Francia	1	-	-	-	-	1	-	-
SPG doo	Slovenia	1	1	1	-	-	-	-	-
TPJ	Slovenia	1	-	-	-	-	-	-	-
SOL Hellas	Grecia	3	-	-	-	-	1	-	3
SOL Srbija	Serbia	1	-	-	-	-	-	-	-
GTS	Albania	1	-	-	-	-	-	-	-
TGP	Bosnia-Erzegovina	1	-	1	-	-	-	-	1
TMG	Germania	2	-	-	-	-	-	-	2
SOL Kohlensäure	Germania	1	-	-	-	-	-	-	1
GTH	Romania	1	1	-	-	-	-	-	-
SOL Bulgaria	Bulgaria	2	-	-	-	-	-	-	1
SicgilSOL	India	1	-	-	-	-	-	-	-
<b>Settore assistenza domiciliare</b>									
Vivisol Srl	Italia	20	20	1	-	-	2	1	-
Vivisol Napoli Srl	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Silarus Srl	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Calabria Srl	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Deutschland GmbH	Germania	5	-	-	-	-	4	-	-
Vivisol Nederland	Olanda	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Austria	Austria	2	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Hellas	Grecia	2	-	-	-	-	-	-	-
Dolby Vivisol	Regno Unito	2	1	2	-	-	-	2	-
Vivisol Iberica	Spagna	3	3	3	-	-	-	-	-
<b>Settore biotecnologie</b>									
Biotechsol Srl	Italia	1	-	-	-	-	1	-	-

## 2.2. Il dialogo con gli stakeholder

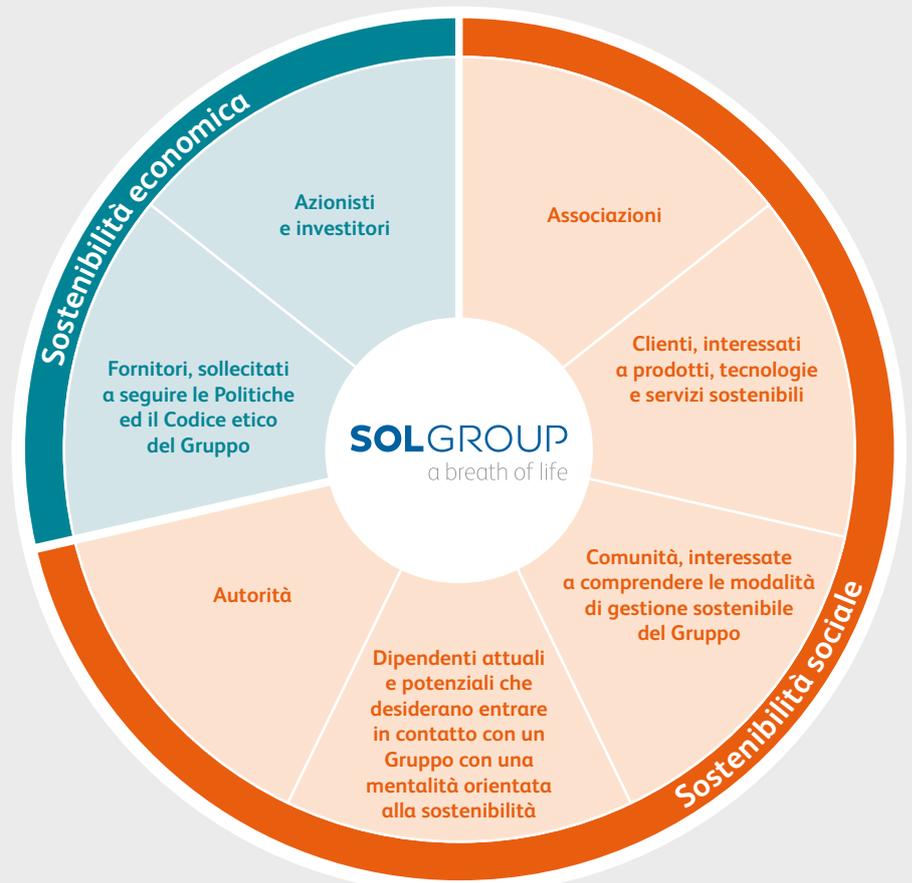
Il Gruppo SOL è consapevole che nessuna organizzazione aziendale dovrebbe condurre la propria attività senza tenere in debita considerazione le indicazioni e le aspettative di tutti i propri stakeholder.

Sono gli stakeholder che guidano i nostri comportamenti e ci spingono ad un continuo miglioramento: per questo manteniamo costantemente aperti canali di comunicazione con tutti coloro che possono influenzare le nostre decisioni e le nostre azioni e le cui azioni e decisioni possono essere da noi influenzate.

In assenza di uno standard GRI per il settore dei gas tecnici, abbiamo cercato di selezionare le informazioni che riteniamo più utili per i nostri stakeholder, in base alla natura della nostra attività ed ai rischi ed opportunità ad essa correlati.

Abbiamo analizzato, sulla base dell'interesse potenziale e delle reciproche priorità, tutte le categorie di potenziali stakeholder, e riteniamo che quelli che possono trarre vantaggio dalle informazioni contenute nel presente Rapporto siano i seguenti:

### Stakeholder e sezioni del rapporto



## Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale

Le imprese, chiamate ad operare in un mercato sempre più globalizzato, crescono e costantemente si confrontano con l'internazionalizzazione dell'economia, che sostengono con forza.

Le imprese perseguono, nel loro percorso di sviluppo e di crescita economica, una strategia atta a generare ricchezza e, allo stesso tempo, anche tale da garantire il connubio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, quali elementi cruciali di successo e premesse essenziali per l'affermarsi di una vera cultura di impresa.

Le imprese sono consapevoli dell'interesse primario collettivo della salvaguardia del contesto ambientale e sociale. È interesse delle imprese perseguire obiettivi di sviluppo migliorando le proprie prestazioni ambientali.

La sostenibilità ambientale è quindi uno dei pilastri dello sviluppo; essa va perseguita attraverso una sinergia tra sistema industriale, mondo istituzionale e parti sociali al fine di attivare un impegno condiviso pro-attivo e responsabile, che dia vita ad un circolo virtuoso di emulazione reciproca.

In questo loro percorso le imprese auspicano di poter essere sempre più supportate da un quadro normativo snello e coerente, chiaro ed

applicabile, sia a livello nazionale sia internazionale, in modo da poter rispondere rapidamente ed efficacemente alle sfide ed alle opportunità emergenti. A tale scopo è utile la promozione di strumenti premianti nei confronti di iniziative volontarie virtuose.

Confindustria ha voluto coerentemente adottare una "Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale". Tale Carta costituisce uno strumento di indirizzo per le imprese aderenti al sistema confederale, tenendo conto della varietà dimensionale delle imprese e della eterogeneità delle attività da esse svolte. La Carta sancisce i valori condivisi e le azioni necessarie per un unitario e progressivo avanzamento verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale, delineando obiettivi realistici e realizzabili per le imprese italiane.

Le imprese e le organizzazioni di imprese associate che volontariamente aderiscono alla Carta confederale contenente i Principi per la Sostenibilità Ambientale assumono pertanto i valori e gli impegni ivi contenuti come parte integrante della loro attività e del loro processo di crescita produttiva.

## 10 "Principi" per 10 "Impegni"

### 1. Conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo

Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.

### 2. Adozione di un approccio preventivo

Valutare l'impatto delle proprie attività, dei propri prodotti e servizi, al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

### 3. Uso efficiente delle risorse naturali

Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.

### 4. Controllo e Riduzione degli impatti ambientali

Controllare e, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; perseguire la minimizzazione della produzione di rifiuti e la loro efficiente gestione privilegiando il recupero e il riutilizzo in luogo dello smaltimento; adottare misure idonee a limitare gli effetti delle proprie attività sul cambiamento climatico; promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.

### 5. Centralità di tecnologie innovative

Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.

### 6. Gestione responsabile del prodotto

Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del "fine vita".

### 7. Gestione responsabile della filiera produttiva

Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e parti interessate quali attori della propria politica di sostenibilità.

### 8. Sensibilizzazione e Formazione

Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale.

### 9. Trasparenza nelle relazioni con le parti interessate

Promuovere relazioni, con le parti interessate, improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.

### 10. Coerenza nelle attività internazionali

Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività.



Il Direttore Generale



Il Presidente



Il Direttore Centrale QSA



Il Condirettore Generale



3

La sostenibilità economica

## 3.1. I dati finanziari

Le vendite nette conseguite nel 2014 sono risultate in crescita e sono state pari a

**636,4** Milioni di Euro

**↑ + 6,9%**  
rispetto a quelle del 2013

Le vendite nette conseguite nel 2014 sono risultate in crescita e sono state pari a 636,4 milioni di Euro (+ 6,9% rispetto a quelle del 2013).

Più in dettaglio, il fatturato del settore dei gas tecnici, speciali e medicinali (351,7 milioni di Euro), nonostante la generale contrazione delle attività produttive in quasi tutti i Paesi europei, è comunque in crescita (+2,9%) rispetto al 2013.

In generale si è riscontrato un leggero aumento dei volumi venduti ad alcuni settori economici di sbocco. Fa eccezione l'Italia ove, a fronte di una sostanziale stabilità della maggior parte dei settori, quelli della metallurgia e della meccanica sono risultati in contrazione.

Il settore dell'assistenza domiciliare ha visto una buona crescita, con un fatturato di 312,8 milioni di Euro (+11,2%), realizzata sia in Italia che nei Paesi esteri, grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che si affiancano, integrandole alle attività di ossigenoterapia.

Il cash-flow è stato pari a 106,2 milioni di Euro (16,7% delle vendite).

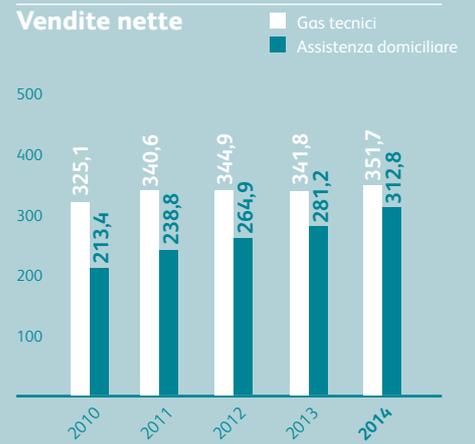
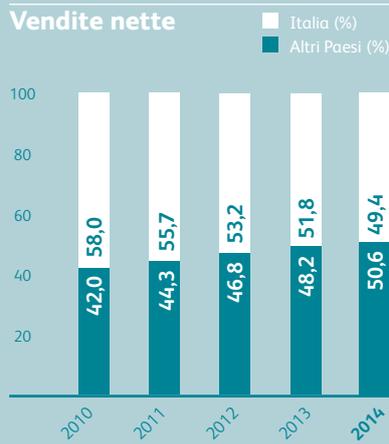
Gli investimenti contabilizzati ammontano a 98,0 milioni di Euro (92 milioni nel 2013).

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione del Gruppo si rimanda al Bilancio consolidato, pubblicato sul sito [www.solgroup.com](http://www.solgroup.com).

NOTA: I dati finanziari si riferiscono al progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2015

**Fatturato**  
milioni di Euro

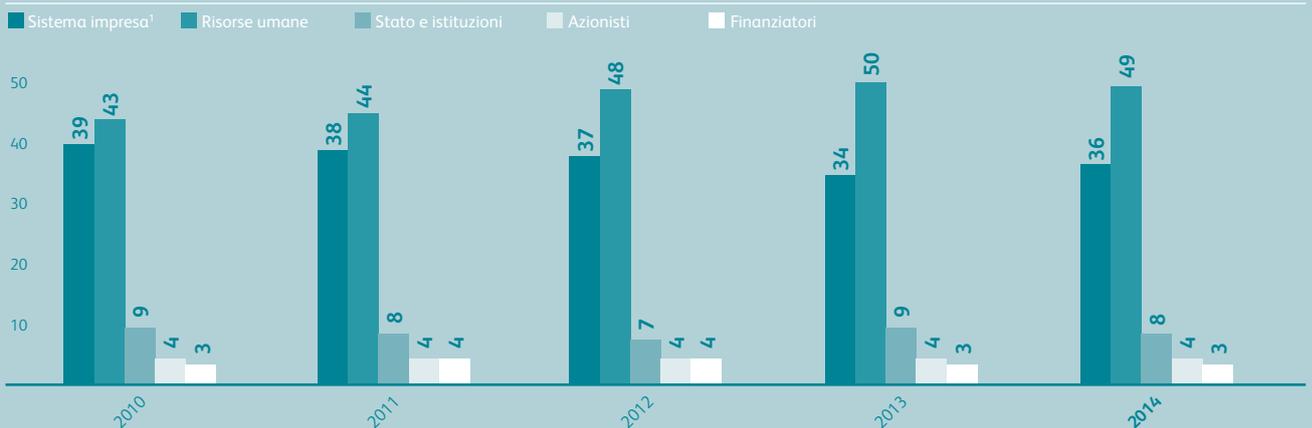




	2014	2013	2012	2011	2010
<b>Vendite nette</b>	636,4	595,4	583,0	555,7	518,9
<b>Margine operativo lordo</b>	142,9	131,8	132,2	130,4	123,6
<b>Risultato operativo</b>	61,9	53,5	56,5	59,6	59,6
<b>Utile netto</b>	29,2	21,6	29,0	31,1	31,9
<b>Cash-flow</b>	106,2	92,4	98,5	97,0	92,6
<b>Investimenti</b>	98,0	92,0	85,4	84,7	62,1
<b>N. dipendenti</b>	2.806	2.580	2.479	2.251	2.103
<b>N. paesi</b>	24	24	23	21	21

## 3.2. La distribuzione del valore aggiunto

La ripartizione del valore aggiunto permette di esprimere in termini monetari le relazioni tra il Gruppo SOL ed i principali stakeholder.



<sup>1</sup> Comprende gli ammortamenti e gli utili non distribuiti

### 3.3. Gli Azionisti e gli investitori

#### **Il successo strategico di un'Azienda si persegue anche massimizzando il valore per i suoi azionisti**

*Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa*

Lo strumento principale di comunicazione nei confronti degli azionisti è costituito dal Bilancio di esercizio, pubblicato nella sezione "Investor relations" del sito web del Gruppo ([www.solgroup.com](http://www.solgroup.com)).

Per tale motivo, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge, il Bilancio di esercizio è stato arricchito, in particolare nelle sezioni "Note integrative" e "Relazione sulla gestione", con informazioni utili per una maggiore conoscenza delle attività svolte.

L'attività di comunicazione con gli azionisti e gli investitori è altresì alimentata attraverso:

- la periodica pubblicazione di comunicati stampa sul sito web del Gruppo e la loro diffusione agli investitori istituzionali;
- la partecipazione a conferenze promosse da istituzioni finanziarie;
- incontri e conference call con investitori e analisti;
- roadshow.

### 3.4. I Fornitori

#### **I rapporti con i fornitori vanno gestiti secondo criteri di imparzialità, correttezza ed apertura alla concorrenza.**

*Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa*

Il Gruppo SOL attua una politica di approvvigionamento che prevede che siano garantite a tutti i potenziali fornitori uguali opportunità di offrire i propri prodotti e servizi e che i rapporti con gli stessi vengano poi gestiti secondo criteri di imparzialità, correttezza ed apertura alla concorrenza. Nella selezione dei propri partner per la fornitura di beni e servizi critici per la sicurezza, la qualità e l'ambiente SOL utilizza un processo di qualifica, che prevede la verifica del possesso dei requisiti richiesti dalle procedure aziendali.

Il possesso di tali requisiti viene verificato con riscontri oggettivi quali la compilazione di appositi questionari e, ove ritenuto necessario, l'effettuazione di audit presso la sede del fornitore. I fornitori sono tenuti a prendere conoscenza del Codice etico di Gruppo e, in Italia, anche del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, nonché delle Politiche in materia di sicurezza e ambiente ed a farne propri i contenuti nello svolgimento delle proprie attività.

La gestione responsabile del Gruppo viene interpretata sia attraverso una costante attenzione all'ottimizzazione dei costi, che significa anche efficienza negli acquisti, che attraverso la salvaguardia degli interessi locali ed il mantenimento di rapporti equi e corretti con i fornitori, volti a creare valore nel lungo periodo.

Relativamente al parametro di territorialità dei fornitori, il Gruppo SOL privilegia i fornitori locali che, per le Società italiane del Gruppo, rappresentano il 90% del valore complessivo degli acquisti di beni e servizi (valore in linea con quello del 2013).

Non sono al momento disponibili dati analoghi per gli altri Paesi, ma è ragionevole ritenere che i fornitori locali si attestino sui medesimi valori percentuali.

4

## La sostenibilità ambientale





**Nell'affrontare le tematiche ambientali, il Gruppo SOL si attiene ai principi espressi nel Codice etico ed agli impegni assunti nella “Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente”.**

## 4.1.

### Le attività produttive, il loro impatto ambientale e le materie prime utilizzate

---

Dall'analisi di materialità è emerso che, date le caratteristiche delle attività produttive di SOL, le emissioni in atmosfera ed in acqua non costituiscono un fattore critico e, in ogni caso, presentano valori significativi solo per gli stabilimenti di prima trasformazione.

Risultano invece rilevanti i consumi di energia elettrica delle Unità di prima trasformazione, così come quelli di carburante per gli automezzi utilizzati per le consegne dei gas.

Gli indicatori ambientali riportati in questa sezione sono dunque relativi a:

- Impianti di frazionamento dell'aria
- Impianti di produzione dell'idrogeno
- Impianti di produzione dell'acetilene
- Impianti di produzione del protossido d'azoto
- Impianti di purificazione e liquefazione dell'anidride carbonica
- Impianti di produzione gas speciali.

I parametri ambientali sono riportati separatamente per l'Italia e per gli altri Paesi nei quali il Gruppo è presente, in considerazione del fatto che le attività produttive ubicate in Italia costituiscono circa il 50% del totale.

Nella tabella sono riportate le informazioni significative relative agli impianti i cui indicatori ambientali sono presi in considerazione nel Rapporto.

#### **AIA (1)**

Lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, ricadendo nel campo di applicazione dell'IPPC.

#### **Certificazioni (2)**

Lo Stabilimento è certificato in accordo a una o più d'una tra le seguenti Norme: ISO 14001, OHSAS 18001 o Registrazione EMAS.

#### **Direttiva Seveso (3)**

Lo stabilimento ricade nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE (“Direttiva Seveso”).

Società	Paese	Unità	Tipologia impianto	AIA <sup>(1)</sup>	ISO 14001 <sup>(2)</sup>	EMAS <sup>(2)</sup>	OHSAS 18001 <sup>(2)</sup>	Direttiva Seveso <sup>(3)</sup>
SOL Spa	Italia	Mantova	Frazionamento aria (ASU)					X
		Verona	Frazionamento aria (ASU)					X
		Cuneo	Frazionamento aria (ASU)					X
		Piombino	Frazionamento aria (ASU)					X
		Salerno	Frazionamento aria (ASU)					X
		Ravenna	Produzione idrogeno	X				
		Cremona	Produzione protossido d'azoto	X				X
		Ancona	Produzione acetilene	X				X
		Caserta	Produzione protossido d'azoto	X				X
		Pisa	Unità di imbottimento					X
		Monza	Produzione gas speciali					
SPG	Slovenia	Jesenice	Frazionamento aria (ASU)					X
SOL France	Francia	Cergy Pontoise	Unità di imbottimento					X
		Saint Savin	Unità di imbottimento					X
SOL Spa Branch	Belgio	Feluy	Frazionamento aria (ASU)					X
SOL Spa Branch	Germania	Francoforte	Liquefazione gas da frazionamento aria					X
SOL Kohlensäure	Germania		Produzione anidride carbonica					
NTG	Olanda	Tillburg	Produzione protossido d'azoto					X
UTP	Croazia	Pola	Produzione acetilene					
Kisikana	Croazia	Sisak	Frazionamento aria (ASU)					
SOL SEE	Repubblica di Macedonia	Kavadarci	Frazionamento aria (ASU)					
TGS	Repubblica di Macedonia	Bitola	Produzione anidride carbonica					
		Volkovo	Produzione anidride carbonica					
		Lotepro	Frazionamento aria (ASU)					
		George Petrov	Produzione acetilene					
SOL BG	Bulgaria	Varna	Produzione anidride carbonica					
TGP	Bosnia-Erzegovina	Petrovo	Produzione anidride carbonica					



### **Impianti di frazionamento aria**

Il processo di frazionamento dell'aria per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon è un processo di natura fisica. Si tratta di processi che utilizzano l'aria atmosferica come materia prima e che hanno consumi di energia elettrica elevati, come illustrato in dettaglio nel seguito.

**Aspetti ambientali:** gli impianti di frazionamento dell'aria emettono in aria quantità trascurabili di CO<sub>2</sub>, ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>) e ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e possono essere considerati particolarmente compatibili con l'ambiente.

### **Impianti di produzione dell'idrogeno**

Utilizzano come materia prima il gas naturale e l'acqua in una reazione chimica che produce l'idrogeno.

**Aspetti ambientali:** gli impianti di produzione idrogeno emettono CO<sub>2</sub> e ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>).

### **Impianti di produzione del protossido d'azoto**

Utilizzano come materia prima il nitrato d'ammonio solido o in soluzione acquosa, in un processo di dissociazione termica.

**Aspetti ambientali:** non significativi.

### **Impianti di produzione dell'acetilene**

Utilizzano come materia prima il carburo di calcio, che è un solido che si decompone in presenza di acqua.

**Aspetti ambientali:** Il processo produce calce idrata, che viene di norma riciclata per utilizzi nell'industria o nell'agricoltura.

### **Impianti di purificazione e liquefazione dell'anidride carbonica**

La materia prima è l'anidride carbonica stessa proveniente come sottoprodotto da impianti chimici o da depositi naturali sotterranei. L'anidride carbonica viene purificata e liquefatta, con utilizzo di energia.

**Aspetti ambientali:** l'anidride carbonica così ottenuta è riutilizzata in applicazioni industriali, anziché essere immessa nell'atmosfera.

### **Unità soggette a I.E.D. e Autorizzazione Integrata Ambientale**

Alcune Unità di SOL Spa ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 11/04/2014 n. 46 che recepisce la Direttiva europea n. 75 del 24/11/2010 "Industrial Emission Directive" (IED), che estende il campo di applicazione della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Società ha ottenuto tale Autorizzazione per le proprie produzioni di idrogeno (Ravenna), di protossido d'azoto (Cremona e Caserta) e di acetilene (Ancona).

## 4.2. Le risorse energetiche

# 16,4%

La quantità di energia elettrica autoprodotta

Il consumo di energia elettrica costituisce uno dei fattori critici del processo di frazionamento dell'aria per la produzione di gas criogenici: sia la compressione dei gas che la loro liquefazione sono operazioni altamente dispendiose in termini energetici, tant'è che i consumi di energia degli ASU rappresentano quasi il 95% dei consumi di energia del Gruppo.

Il Gruppo è particolarmente attento a monitorare i consumi energetici, non solo per gli aspetti economici, ma anche per rispondere a quei criteri di sostenibilità, che sono parte fondante della cultura del Gruppo SOL.

Gli investimenti nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile sono un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella difesa dell'ambiente. Grazie alle nuove produzioni avviate nel 2014 le quantità di energia elettrica autoprodotta costituisce il 16,4% del fabbisogno complessivo di energia elettrica (nel 2013 era l'8%).

Gli interventi in materia di contenimento dei consumi energetici non si limitano all'ottimizzazione dei processi ed alla cura nella conduzione degli impianti, ma si estendono alle fasi di progettazione e scelta delle soluzioni impiantistiche ed al rinnovamento delle macchine a servizio degli impianti, per il quale vengono destinate annualmente quote importanti degli investimenti.

L'andamento dei consumi è tuttavia influenzato in misura considerevole dalla richiesta dei clienti e dalla messa in marcia (o fermata) di impianti produttivi.

In particolare, l'andamento negativo dell'economia in Italia ed in particolare la chiusura delle acciaierie Lucchini di Piombino sono all'origine della riduzione dei consumi in Italia. Negli altri Paesi, l'andamento positivo delle vendite porta come conseguenza un marcato aumento dei consumi.

Sul fronte dell'efficienza, la realizzazione delle due nuove liquefazioni di Mantova (Italia) e Kavadarci (Repubblica di Macedonia) va nella direzione della riduzione dei consumi specifici.

MWh di energia elettrica consumata base 2010 = 100



## 4.3.

### I trasporti

#### 4.3.1. Le consegne ai clienti



- 4,8%

Chilometri per unità di prodotto trasportato in Italia

L'attenzione ai trasporti costituisce un tema di fondamentale importanza per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di sicurezza.

La distribuzione dei prodotti, infatti, viene effettuata prevalentemente su strada e ad una clientela estremamente diffusa.

Le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti principali, inoltre, rendono necessario l'utilizzo di mezzi speciali per il trasporto (cisterne super isolate per i liquidi criogenici) o di contenitori particolari (bombole per i gas compressi e unità base per l'ossigeno liquido per uso domiciliare). In entrambi i casi, il rapporto sfavorevole tra la tara e il peso del prodotto trasportato comporta una bassa efficienza in termini di consumi di combustibile per unità di prodotto.

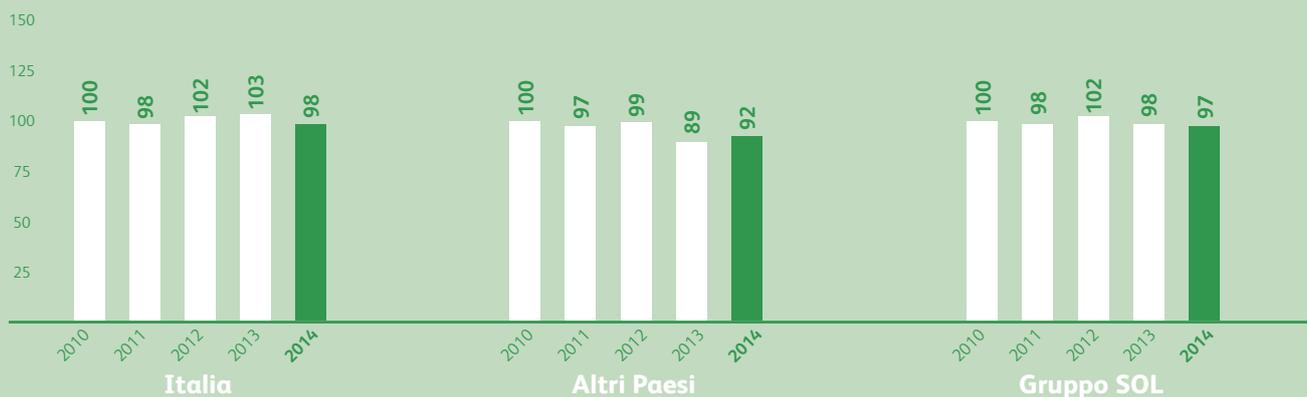
Tenuto conto di questi vincoli, le azioni di SOL per ridurre i consumi di carburante e quindi l'impatto sull'ambiente si sono concretizzate:

- nella realizzazione di unità produttive il più diffuse possibile sul territorio, in modo da ridurre la lunghezza dei percorsi degli automezzi;
- in investimenti per l'acquisto di cisterne super isolate di nuova generazione, con un rapporto più elevato tra il peso del prodotto trasportato ed il peso totale;
- nell'adozione di metodologie di gestione della logistica, finalizzate all'ottimizzazione dei percorsi.

Rainbow, il software per la pianificazione della distribuzione dei prodotti liquidi adottato e messo a punto nel 2012 per le società operanti in Italia, è stato adottato anche da tutte le altre Società, salvo quelle di recente acquisizione per le quali è stata pianificata l'estensione.

Il grafico riporta l'andamento del rapporto tra i chilometri percorsi e le unità di prodotto trasportato (mc/kg), prendendo come base di riferimento il 2010 = 100.

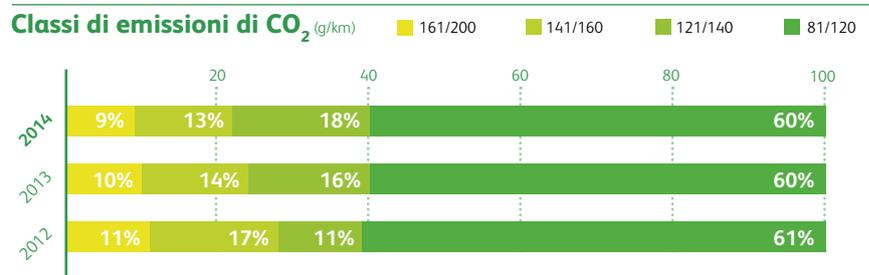
Rapporto km percorsi e prodotto trasportato (mc/kg) base 2010 = 100



### 4.3.2. La mobilità del personale tecnico e commerciale

Anche l'impatto ambientale della mobilità del personale tecnico e commerciale che opera in Italia è tenuto sotto controllo, attraverso una politica di rinnovo del parco delle auto aziendali, acquisite con contratti di noleggio a lungo termine, che privilegia modelli di vetture con ridotte emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nel 2014 la percentuale di auto che rientrano nelle fasce medio-basse, comprese tra 81 e 140 g/km, è passato del 76% all'78%, con un incremento del 2,6%.



### 4.4. Le emissioni acustiche

L'inquinamento acustico è originato principalmente da macchine quali compressori e turbine, dalle operazioni di carico delle cisterne e dal funzionamento delle torri evaporative utilizzate per il raffreddamento dell'acqua industriale.

Al fine di ridurre i livelli di emissione, che già in fase di progettazione degli impianti sono stati limitati adottando alcuni accorgimenti tecnici (quale, ad esempio, l'incapsulamento dei compressori), sono stati realizzati, nel corso degli anni, ulteriori interventi, tra cui l'installazione di silenziatori in corrispondenza delle linee di caricamento dei veicoli cisterna e l'insonorizzazione delle torri evaporative.

Per tutti gli Stabilimenti sono stati rilevati, grazie soprattutto agli interventi sopra descritti, livelli di rumore diurno al muro di cinta inferiori ai 70 dB(A), contenuti quindi nei limiti di legge relativi alle aree industriali.

È comunque impegno dell'azienda monitorare costantemente i livelli di inquinamento acustico e provvedere, ove tecnicamente possibile, a ridurli ulteriormente con nuovi interventi impiantistici.

### 4.5. Le emissioni in atmosfera

La tipologia dei processi produttivi è tale che non si generano emissioni in atmosfera di quantitativi significativi di inquinanti azotati (NO<sub>x</sub>) o solforati (SO<sub>x</sub>). I valori delle emissioni vengono comunque periodicamente controllati e risultano sempre ampiamente inferiori ai limiti di legge.

## 4.6. La protezione del clima: gas ad effetto serra

L'emissione di gas ad effetto serra è costituita da:

- anidride carbonica, sottoprodotto negli impianti di produzione idrogeno mediante steam reforming del metano e rilasciata negli impianti di produzione di CO<sub>2</sub> da pozzo;
- protossido d'azoto, rilasciato negli impianti di produzione di N<sub>2</sub>O da nitrato di ammonio;
- HFC (Idrofluorocarburi), utilizzati nei circuiti frigoriferi degli impianti.

### Emissioni di gas dalle unità produttive (tCO<sub>2</sub> equivalenti/anno)

	2014	2013	2012	2011	2010
Italia	19.259	17.702	11.618	11.765	13.840
Altri Paesi	8.676	8.650	8.361	7.289	7.575

Nella tabella sono mostrati i quantitativi di gas ad effetto serra emessi dalle unità produttive, espressi in tonnellate di anidride carbonica equivalenti.

## Progetto HBUS: mobilità pubblica ad emissioni zero targata SOL

È giunto al termine il progetto HBUS realizzato da SOL in collaborazione con CNR-ITAE di Messina, CNR-IM di Napoli e STMicroelectronics. Il progetto, finanziato da un bando del MIUR – Ministero dell'Università e della Ricerca - prevedeva la modifica di un veicolo puramente elettrico per aumentarne l'autonomia da 150 a 300 km a mezzo di una fuel cell alimentata a idrogeno. Oltre gli aspetti tecnologicamente innovativi, il bus si caratterizza anche per essere interamente studiato e realizzato da partner italiani.

Il ruolo di SOL in questo programma è stato quello di progettare, realizzare e testare due componenti chiave di questa trasformazione: il serbatoio dell'idrogeno a 350 bar a bordo veicolo, necessario ad alimentare la fuel cell per produrre energia elettrica, e la relativa stazione di rifornimento a terra. All'interno dell'allora nascente R&D Lab di Salerno, gli impianti sono stati assemblati e sottoposti ad una intensa fase di test, simulando le differenti condizioni operative, per verificare

la corrispondenza dei sistemi con le elevate specifiche in termini di sicurezza del settore dei trasporti.

Gli altri partner, con il CNR-ITAE in prima fila, si sono poi occupati delle modifiche del veicolo per integrare tra di loro i diversi sistemi ed ottimizzare il beneficio di tale conversione. Il bus, lungo 7,5 metri, è concepito per l'utilizzo nei piccoli centri urbani ed capace di ospitare fino a 44 persone: nel suo tragitto, il veicolo non produce alcun tipo di

emissione inquinante e contribuisce quindi al miglioramento della qualità dell'aria nelle nostre città.

Attualmente il bus è in uso presso il CNR-ITAE di Messina: in parallelo alla conclusione dei test su strada e degli ultimi adempimenti burocratici richiesti dal Ministero, è in corso la verifica tecnica necessaria alla fase di omologazione a seguito della quale il veicolo potrà essere impiegato in servizio di linea o nell'ambito di altri progetti dimostrativi.



## 4.7. I rifiuti

I processi di produzione utilizzati nelle Unità del Gruppo non generano direttamente rifiuti, con un'unica eccezione di rilievo costituita dal processo di produzione dell'acetilene, che genera idrato di calcio prevalentemente venduto come sottoprodotto o avviato allo smaltimento.

Così come previsto tra gli obiettivi riportati nel precedente Rapporto, è stato possibile vendere anche in Croazia e Macedonia buona parte della calce come sottoprodotto, con conseguente riduzione dei rifiuti pericolosi prodotti.

Nel Rapporto sono riportate le quantità di rifiuti prodotti:

- negli impianti di produzione primaria:
  - rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente rottami ferrosi, imballaggi e materiali isolanti;
  - rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine;
  - idrato di calcio, sottoprodotto della produzione dell'acetilene e soluzione ammoniacale, sottoprodotto del condizionamento dell'ammoniaca, entrambi considerati rifiuti pericolosi.

A partire dall'edizione 2012 del Rapporto abbiamo esteso la raccolta dei dati dei rifiuti prodotti nelle attività:

- di collaudo delle bombole e dei recipienti criogenici
- di riparazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- svolte presso i clienti:
  - rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine e sistemi di filtrazione di impianti;
  - rifiuti sanitari derivanti dall'attività di assistenza domiciliare.

Ricordiamo che, data l'origine dei rifiuti prodotti, le loro tipologie e quantità variano negli anni in funzione del numero e del tipo di interventi manutentivi effettuati.

### Rifiuti (t/anno)

		2014	2013	2012	2011	2010
<b>Italia</b>	<i>Non pericolosi</i>	125,2	401,0	329,5	79,8	197,7
	<i>Pericolosi</i>	86,7	101,2	184,0	61,2	87,5
<b>Altri Paesi</b>	<i>Non pericolosi</i>	45,2	31,7	14,4	15,1	242,0
	<i>Pericolosi</i>	476,3	2.320,0	2.025,0	2.668,7	1.319,6

La destinazione dei rifiuti prodotti è ripartita tra le seguenti tipologie:

#### Discarica (t/anno)

		2014	2013	2012	2011	2010
<b>Italia</b>	<i>Non pericolosi</i>	6,5	0,0	5,0	0,0	0,0
	<i>Pericolosi</i>	13,0	0,0	5,3	0,0	1,0
<b>Altri Paesi</b>	<i>Non pericolosi</i>	30,2	16,8	3,5	10,6	24,8
	<i>Pericolosi</i>	469,9	2.309,3	2.019,0	2.566,9	1.306,9

#### Trattamento (t/anno)

		2014	2013	2012	2011	2010
<b>Italia</b>	<i>Non pericolosi</i>	10,2	28,6	85,3	16,6	159,4
	<i>Pericolosi</i>	93,5	65,6	44,3	54,4	26,5
<b>Altri Paesi</b>	<i>Non pericolosi</i>	5,5	1,6	1,2	0,0	2,1
	<i>Pericolosi</i>	5,6	4,0	5,6	100,1	0,4

#### Recupero (t/anno)

		2014	2013	2012	2011	2010
<b>Italia</b>	<i>Non pericolosi</i>	108,5	327,4	239,2	64,2	38,3
	<i>Pericolosi</i>	0,0	35,6	134,4	6,8	60,0
<b>Altri Paesi</b>	<i>Non pericolosi</i>	9,5	13,3	9,7	4,5	215,1
	<i>Pericolosi</i>	0,8	6,7	0,6	0,8	12,3



## 4.8. Le risorse idriche

Per il Gruppo SOL, gestione delle risorse idriche significa:

- ottimizzazione dell'utilizzo di acqua nei propri stabilimenti, perseguita riducendo al minimo i prelievi, anche attraverso investimenti finalizzati al riciclo;
- ricerca ed applicazione presso i propri clienti di tecnologie che, attraverso l'utilizzo dei gas tecnici, consentono di migliorare processi quali quelli del trattamento delle acque reflue o della potabilizzazione per usi civili.

### 4.8.1. I prelievi idrici

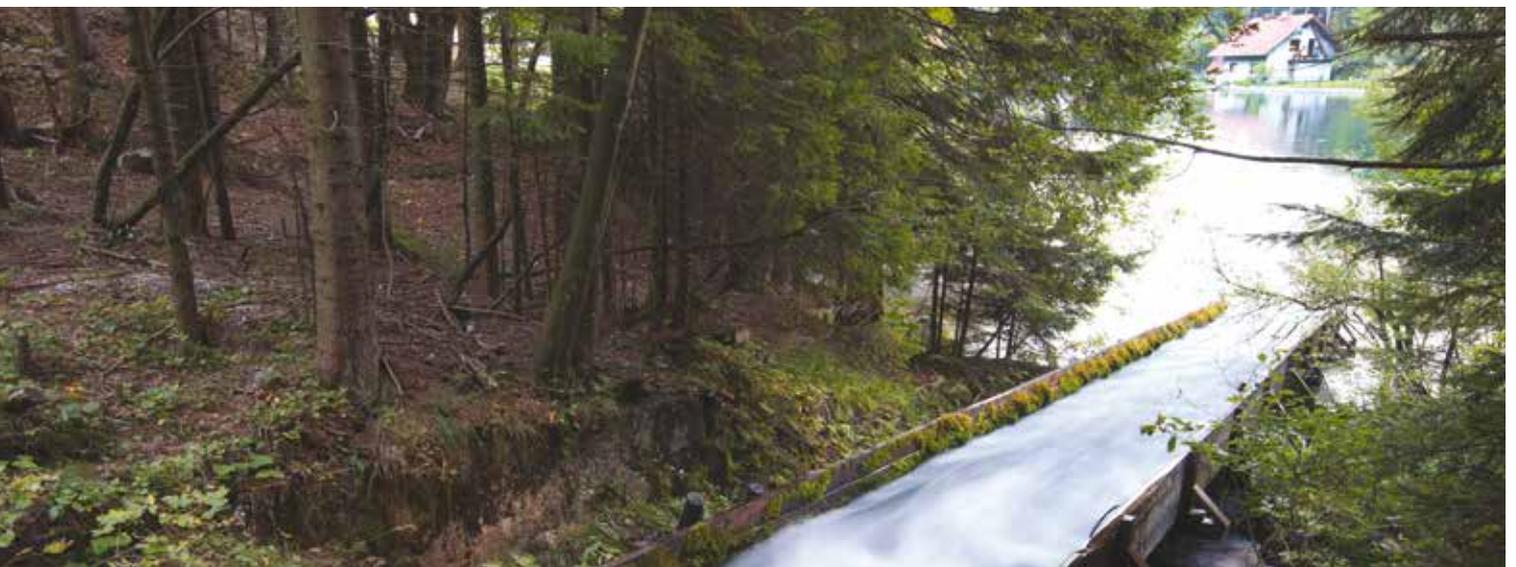
La maggior parte dell'acqua prelevata viene utilizzata nei circuiti di raffreddamento delle macchine negli impianti produttivi.

Nella maggior parte degli stabilimenti, l'acqua viene riciclata e quindi il consumo è prevalentemente relativo al reintegro delle quantità evaporate.

Il leggero aumento dei prelievi di "Altri paesi" è legato all'avvio di nuovi impianti ed alle maggiori quantità prodotte.

#### Prelievi idrici (m<sup>3</sup> x 10<sup>3</sup>)

	2014	2013	2012	2011	2009
<b>Italia</b>	1.060	1.053	1.094	1.215	1.199
<b>Altri Paesi</b>	2.052	1.990	1.616	5.560	7.253



## 4.8.2. Gli scarichi idrici

Gli stabilimenti attuano dei programmi di monitoraggio e controllo della qualità degli scarichi idrici.

Le analisi eseguite rivelano che, al di là dei valori assoluti delle quantità di inquinanti riportati nelle tabelle seguenti, la loro concentrazione risulta ampiamente al di sotto dei valori limite di legge.

### Scarichi idrici (t/anno)

		2014	2013	2012	2011	2010
<b>Italia</b>	<i>COD</i>	6,59	15,59	24,61	22,15	10,45
	<i>Azoto totale</i>	3,02	4,97	4,27	6,64	3,83
	<i>Solidi sospesi</i>	5,98	6,50	4,88	4,24	7,69
	<i>Fosforo totale</i>	0,18	0,54	0,37	0,46	0,88
	<i>Metalli pesanti</i>	0,04	0,12	0,09	0,11	0,10
<b>Altri Paesi</b>	<i>COD</i>	1,98	1,64	2,77		
	<i>Azoto totale</i>	0,29	0,35	0,65		
	<i>Solidi sospesi</i>	1,16	1,76	0,76		
	<i>Fosforo totale</i>	0,01	0,11	0,41		
	<i>Metalli pesanti</i>	0,0	0,0	1,50		

## 4.8.3. Le tecnologie per i clienti

Tra le principali tecnologie messe a punto dal Gruppo nel settore della gestione delle risorse idriche ricordiamo:

- il trattamento delle acque reflue con O<sub>2</sub>: consente il potenziamento della depurazione e della capacità depurativa, con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo del trattamento;
- il trattamento delle acque reflue con ozono: porta ad una riduzione del colore, dei micro contaminanti e dei nitrati e quindi ad una riduzione dell'impatto ambientale del trattamento;
- la disinfezione con ozono: salvaguarda dall'inquinamento batterico i corsi d'acqua in cui vengono reimmesse le acque reflue dopo il trattamento, evitando nel contempo l'uso di composti del cloro;
- il controllo del pH con CO<sub>2</sub>: si sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua.

## R&D Lab – Salerno: sviluppo di tecnologie per migliorare l'ambiente

All'interno dello stabilimento SOL di Salerno è stato realizzato il primo centro di Ricerca e Sviluppo del gruppo SOL: l'R&D Lab (Research and Development Laboratory).

Nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo italiani e europei in cui SOL è impegnata, il laboratorio garantisce un'area di prova completamente attrezzata per l'assemblaggio, installazione e test di impianti pilota di differenti taglie e tipologie.

Attualmente sono tre i progetti in corso nel laboratorio. Il primo (Progetto ATR) è volto a realizzare impianti on-site di produzione idrogeno da metano estremamente compatti e con tempi di accensione e

spegnimento significativamente più brevi delle tecnologie tradizionali: tali soluzioni si prestano ad essere impiegate in applicazioni che richiedono idrogeno in maniera non continuativa (frequenti fermate e riprese del consumo), sia in ambito industriale sia nelle stazioni di rifornimento per autotrazione (idrogeno o idrometano).

Il secondo (Progetto SEOS) e il terzo (Progetto Demoys) riguardano l'utilizzo di materiali innovativi (membrane ad alte temperature) per la separazione di ossigeno dall'aria e idrogeno da miscele. Le membrane per la produzione di ossigeno del progetto SEOS hanno significative potenzialità nelle grandi centrali elettriche dove la loro applicazione

potrebbe aumentare l'efficienza dei turbogas e garantire contestualmente, a costi contenuti, minori emissioni inquinanti. Quelle per la produzione di idrogeno, realizzate nell'ambito del progetto Demoys, renderebbero invece più efficienti gli impianti tradizionali per la produzione di questo gas e hanno interessanti possibilità anche nella purificazioni di particolari tipologie di biogas.

L'R&D Lab sarà infine impegnato nei prossimi mesi per il miglioramento di tecnologie più tradizionali detenute da SOL, oltre che all'interno di nuovi progetti innovativi le cui proposte sono attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea.





## 4.9. I suoli e le falde

---

La produzione di ossigeno, azoto e argon è effettuata utilizzando un processo (il frazionamento dell'aria) di natura fisica, che esclude la possibilità di presenza di sostanze che possano provocare la contaminazione del suolo o della falda.

Anche il processo di produzione dell'idrogeno da steam reforming non coinvolge sostanze chimiche inquinanti.

Nella produzione del protossido d'azoto viene utilizzata come materia prima il nitrato d'ammonio, in forma liquida concentrata o solida, che viene immagazzinato con modalità atte a prevenire l'eventuale dispersione nel suolo o in falda.

In quella dell'acetilene, la reazione produce idrato di calcio come sotto prodotto che viene stoccato in apposite vasche, prima di essere ceduto agli utilizzatori di differenti settori merceologici, o avviato allo smaltimento.

Alcune Unità SOL sono state realizzate in località che presentano problemi di contaminazione del suolo e della falda, che tuttavia risultano esogeni e preesistenti all'insediamento di SOL.

### **Mantova**

Una parte dello stabilimento SOL di Mantova, realizzato all'interno del Polo chimico, è ricompresa nella perimetrazione del "Sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e Polo chimico".

Anche nel 2014 SOL ha partecipato all'annuale "Campagna concordata di monitoraggio acque sotterranee" promossa dall'ARPA di Mantova.

### **Ravenna**

Lo stabilimento SOL è ubicato all'interno del Polo chimico di Ravenna, che è interessato da un fenomeno di inquinamento della falda.

SOL ha realizzato sul proprio terreno, su richiesta dell'ARPA di Ravenna, un piezometro e partecipa alle periodiche Campagne di monitoraggio.

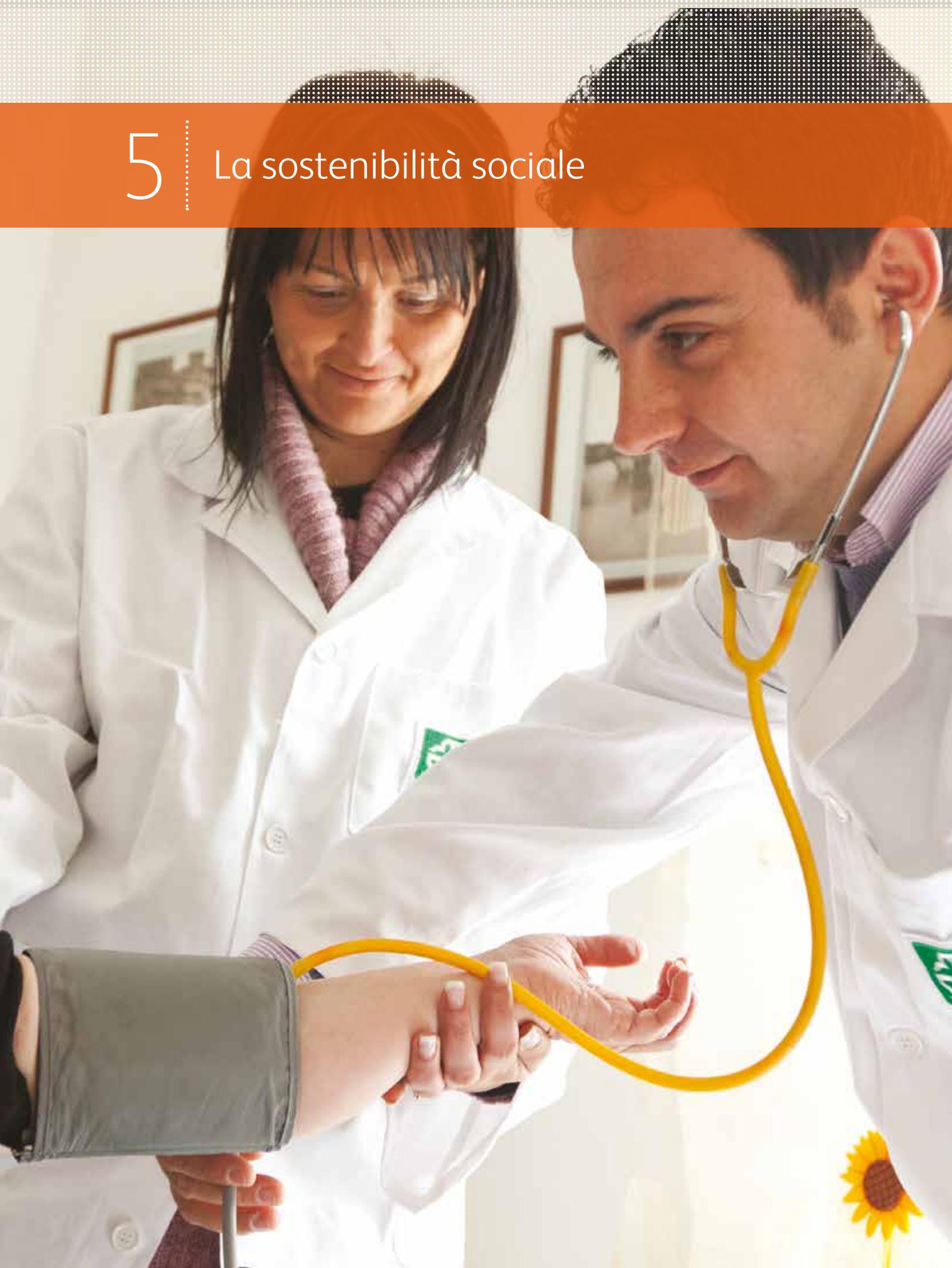
## 4.10. La biodiversità

---

Le attività del Gruppo SOL hanno un impatto sulla biodiversità assai limitato, in quanto le Unità produttive sono di dimensioni relativamente modeste ed ubicate in zone industriali.

5

La sostenibilità sociale





**Trasparenza, lealtà, imparzialità, onestà, integrità, impegno continuo sulla qualità, miglioramento continuo della sicurezza e rispetto dell'ambiente sono valori fondamentali che il Gruppo SOL desidera trovare ed alimentare costantemente in tutti i suoi dipendenti.**

## 5.1. La gestione delle risorse umane

### 5.1.1. Le politiche di gestione

**SOL attribuisce massima importanza a chi presta la propria attività lavorativa all'interno del Gruppo, contribuendo direttamente allo sviluppo dell'Azienda**

*Codice etico, art. 4 - Politiche del personale*

Per operare in modo responsabile, rispettando l'ambiente e tutelando la salute e la sicurezza è indispensabile il coinvolgimento di tutto il personale.

Per questo il Gruppo SOL favorisce la comunicazione libera e trasparente in qualunque momento ed a tutti i livelli, a prescindere dai pur necessari rapporti gerarchici. Anche gli appuntamenti calendarizzati, quali gli incontri periodici tra le Direzioni di Sede ed il personale operativo, nonché il mantenimento e l'arricchimento continuo della Intranet aziendale e la pubblicazione del bollettino aziendale "SOL News", sono strumenti finalizzati allo scambio di informazioni e di esperienze e contribuiscono alla crescita personale e professionale dei dipendenti.

È soprattutto attraverso le risorse umane che il Gruppo SOL è infatti in grado di sviluppare e migliorare le proprie performance.

Ogni dipendente del Gruppo SOL, qualunque mansione ricopra e con qualunque tipologia di contratto operi all'interno del Gruppo, è responsabile degli obiettivi a lui affidati e deve pertanto avere la possibilità, nei limiti delle proprie deleghe e nel rispetto dell'organizzazione, di prendere decisioni e di lavorare con un buon grado di autonomia, in un forte rapporto fiduciario con l'Azienda.

In tal senso il Gruppo SOL si impegna a:

- sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti affinché l'impegno e la creatività di ciascuno trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, in armonia con le esigenze dell'organizzazione;
- mantenere uno stretto collegamento tra la Holding e le varie società controllate presenti sul territorio in un'ottica di partnership;
- stimolare lo scambio di informazioni attraverso strumenti di comunicazione interna sempre più diffusi anche grazie all'uso delle tecnologie informatiche;
- valorizzare il capitale umano attraverso la condivisione dei valori principali su cui si basa l'identità del Gruppo e l'integrazione delle diversità e delle best practices presenti al suo interno;
- garantire a tutti i propri collaboratori l'integrità psico-fisica nel rispetto della loro personalità morale. In tal senso il Gruppo SOL è costantemente impegnato nel rispetto delle normative nazionali in materia di lavoro, nonché delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO (International Labour Organization) e l'ONU (United Nations Organization).

## 5.1.2. L'occupazione e la gestione delle diversità

Dipendenti al 31.12.2014  
**2.806**

**↑ + 11,6%**  
rispetto al 2013

Con riferimento al personale presente all'interno del Gruppo SOL qui di seguito riportiamo alcuni dati generali inerenti la situazione al 31.12.2014

I pochi casi in cui i dati sono riferiti alle sole Società operanti in Italia sono debitamente segnalati.

### Andamento dell'occupazione

Nonostante la perdurante situazione di crisi del mercato, anche nel 2014 il numero di dipendenti è cresciuto sia in Italia che negli altri Paesi in cui opera il Gruppo.

La crescita complessiva rispetto al 2013 è stata di 226 unità, pari all'8,7%.

Delle 226 unità, 199 (+12%) sono relative alle società estere mentre le restanti 27 (+2,9%) a quelle operanti in Italia.

Si segnala che, a seguito della modifica del perimetro di rendicontazione conseguente all'entrata in vigore dell'emendamento all'IFRS 11 citato nella "Nota metodologica", sono stati esclusi dalla rendicontazione i dipendenti delle Società indiane del Gruppo, riadeguando anche i dati degli anni precedenti.

Considerando anche tali dipendenti, il totale sarebbe di 2.914 con un incremento dell'11,6% rispetto al 2013.

La diminuzione della percentuale di turnover è riconducibile solo in parte alla crisi economica: la crescente fidelizzazione è conseguenza soprattutto del consolidamento delle attività e della maggiore strutturazione delle Società operanti nei Paesi diversi dall'Italia.

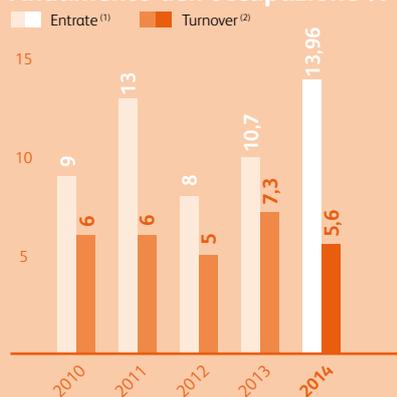
### Work-life balance

Il Gruppo SOL, compatibilmente con le esigenze organizzative tecniche e produttive, è sensibile alle esigenze dei propri dipendenti di bilanciare la vita lavorativa con le necessità di ordine personale e familiare, anche di natura temporanea.

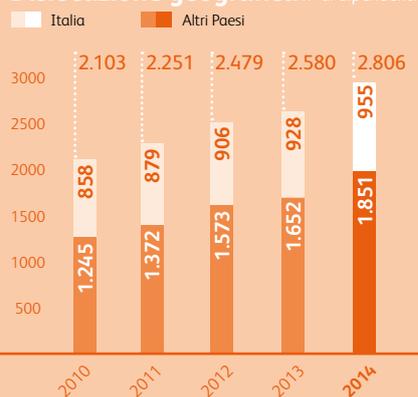
Il Gruppo SOL, infatti, ha in essere forme di flessibilità dell'orario di lavoro, è favorevole alla concessione di periodi di aspettativa su richiesta motivata, anche al di là delle ipotesi di legge o dei contratti collettivi, ha messo in atto esperienze positive di telelavoro.

Particolarmente significativa è la percentuale di rapporti di lavoro part-time sull'organico medio di gruppo, che supera il 6%.

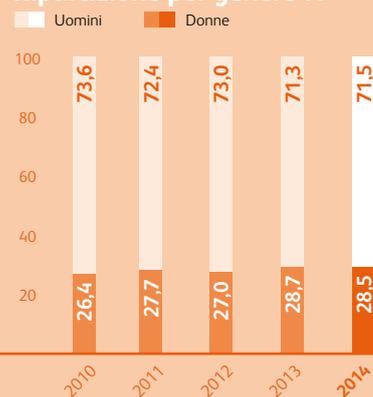
#### Andamento dell'occupazione %



#### Dislocazione geografica n° di dipendenti



#### Ripartizione per genere %



(1) Calcolato come rapporto tra le entrate di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

(2) Calcolato come rapporto tra le uscite di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.



La concessione di prestiti a condizioni di favore è formalmente prevista così come la disponibilità alla concessione di anticipi sul trattamento di fine rapporto, anche per causali diverse da quelle di legge.

**Gestione delle diversità e andamento demografico**

Nei grafici sono riportate le ripartizioni per genere, anzianità lavorativa e per fasce d'età del personale del Gruppo.

La percentuale di donne è in aumento dal 2010 ad oggi, confermandosi nel 2014 al 29% del totale della forza lavoro. Rispetto all'anno precedente, nel 2014 il numero di donne è cresciuto di 102 unità.

**Assenteismo**

Il Gruppo SOL registra da anni in Italia un tasso di assenteismo di gran lunga inferiore sia a quello della media nazionale di settore, che a quello della media dell'industria.

Il valore 2014 per le Società italiane del Gruppo si ulteriormente ridotto rispetto al 3.5% del 2013, attestandosi al 3,15%.

Il fenomeno è comunque sotto controllo anche nelle realtà estere e non costituisce un fattore critico.

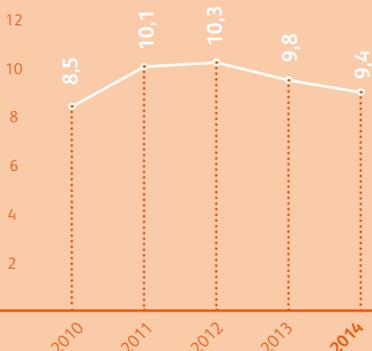
**5.1.3. La remunerazione e le prestazioni sociali**

Il Gruppo SOL opera con l'obiettivo di sviluppare costantemente nelle sue politiche di Gestione delle risorse umane una gestione ottimale del proprio personale attraverso l'uso combinato di una serie di strumenti.

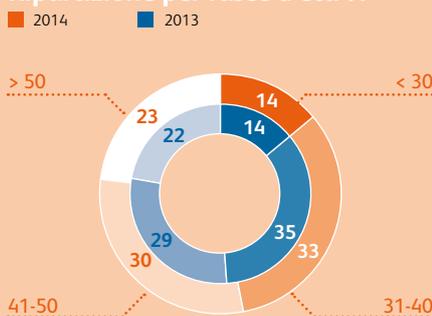
Il Gruppo SOL non fa distinzioni di genere nella gestione delle politiche di remunerazione, che, per ciascun ruolo, si basano sulle competenze ed i risultati.

Il Gruppo SOL applica generalmente al proprio personale i Contratti collettivi previsti dalla normativa dei Paesi di riferimento.

**Ripartizione per anzianità lavorativa** Anzianità media in anni



**Ripartizione per fasce d'età %**



### Politiche di compensation

Presso le aziende del Gruppo si pone grande attenzione all'utilizzo della leva dello sviluppo retributivo sia a livello collettivo, che a livello individuale, attraverso l'attuazione di politiche di merito e l'assegnazione di bonus legati alla singola performance.

Vengono normalmente garantiti gli incrementi retributivi previsti dalla contrattazione collettiva di settore o dalla legislazione vigente e vengono negoziati, laddove sono presenti le rappresentanze sindacali, contratti integrativi che possono prevedere, come accade ad esempio in Italia, premi di produzione e di partecipazione legati all'andamento di parametri di produttività, redditività aziendale ed indici infortunistici.

### Piani di pensione integrativi

In Italia, nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria chimica, è previsto il fondo pensione "FONCHIM" (a cui SOL ha aderito da subito) che, con la contribuzione congiunta del dipendente e dell'azienda, si propone di costruire delle posizioni pensionistiche individuali integrative ai trattamenti pensionistici pubblici. Il tasso di adesione al fondo da parte del personale delle Società italiane del Gruppo è assai elevato in considerazione sia della validità dell'iniziativa sia della costante attività di promozione ed informazione da parte dell'azienda sia in fase d'assunzione che nel corso del rapporto di lavoro.

FONCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2014	580	74%	418.600
2013	582	73%	390.800
2012	567	77%	414.000
2011	569	77%	378.000
2010	570	77%	315.000

In linea con le differenti prassi presenti nei vari Paesi Europei anche molte delle società controllate del Gruppo contribuiscono a piani previdenziali analoghi.

### Piani sanitari integrativi

Anche il fondo sanitario integrativo per la Chimica in Italia "FASCHIM" deriva dalle previsioni del CCNL ed è di più recente istituzione.

Il settore chimico è stato il primo ad introdurre tale copertura a livello di categoria, facendone una leva della contrattazione collettiva, nella consapevolezza che la sanità pubblica riuscirà sempre meno a coprire i bisogni sanitari dei cittadini.

La contribuzione è in gran parte a carico dell'azienda. Il dipendente può iscrivere anche il proprio nucleo familiare. Il successo riscosso dal fondo è senz'altro più che positivo, con percentuali di adesioni aziendali superiori all'80%

Anche in questo ambito analoghe iniziative sono state assunte dalle principali società estere del Gruppo.

FASCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2014	630	81%	171.400
2013	613	79%	150.400
2012	574	79%	157.000
2011	572	79%	156.000
2010	578	83%	153.000



### 5.1.4. Le attività di selezione e di talent attraction

#### Assicurazioni

Il personale corporate al quale viene richiesto di recarsi all'estero viene tutelato grazie ad una polizza assicurativa appositamente stipulata per coprire le spese mediche, il furto dei bagagli ed ogni altro evento accidentale.

L'attività di reclutamento e selezione riveste un ruolo chiave per poter riuscire ad inserire all'interno dell'organico delle Società del Gruppo collaboratori qualificati e di elevato valore professionale.

Al di là del diretto coinvolgimento operativo delle funzioni Risorse umane centrale e locali, viene spesso utilizzato il canale dei contatti con le principali università, enti di formazione, scuole e associazioni professionali, partecipando anche ad appositi eventi di reclutamento ("career fairs") e pubblicizzando il proprio profilo aziendale in alcune delle maggiori "career directories". Questi contatti portano ogni anno ad ospitare studenti universitari e non per stage di orientamento professionale o per stesura di progetti di tesi.

## Diversity & Inclusion Management

Il Gruppo SOL riunisce persone ed interagisce con fornitori e clienti provenienti da diversi contesti culturali e paesi, con diverse competenze, esperienze e punti di vista. Questa "diversa differenza" tra persone che lavorano all'interno di un'organizzazione è uno dei beni più importanti per un'azienda multinazionale come la nostra, nonché un'opportunità di crescita per tutti i dipendenti.

Il "Diversity & Inclusion Management" nasce negli USA negli anni '90 come un nuovo approccio alla gestione delle Risorse Umane e come strategia organizzativa in un contesto di business sempre più caratterizzato da cambiamenti demografici, immigrazione, globalizzazione e diversificazione dei mercati e mira a promuovere le pari opportunità al lavoro, mettendo le persone, con le proprie potenzialità, al centro delle scelte organizzative e divenendo, così, anche un "driver" per attrarre, trattenere e sviluppare i talenti. La diversità include non solo le cosiddette

differenze visibili (quali l'etnia, il sesso, l'età, la disabilità o la nazione di origine) ma anche quelle invisibili come le condizioni economiche, l'orientamento affettivo, la religione, la cultura e tutte le altre differenze che rendono ciascuna persona una persona unica.

Il progetto lanciato dal Gruppo SOL nel 2014 ha visto l'erogazione di un corso sul tema del Diversity Management, al fine di promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle differenze culturali tra tutti i dipendenti del Gruppo.

Si è trattato di un corso a distanza, che ha coinvolto tutte le Società del Gruppo, ed al quale, nell'estate del 2014, hanno partecipato tutti i dipendenti, attraverso la rete intranet. L'evento formativo è stato supportato da un Manuale tradotto in 14 lingue, a cui ha fatto seguito un primo seminario di approfondimento sulla gestione dell'interculturalità erogato da un partner esterno.

Su queste tematiche proseguirà lo sforzo formativo del Gruppo anche nei prossimi anni, affinché la corretta gestione e valorizzazione delle diversità continui ad essere parte integrante della nostra cultura e accompagni la crescita del business in un ambiente sempre più multiculturale e globale.

*"If you need a hand it doesn't matter where it comes from..."*



### 5.1.5. La formazione, lo sviluppo e la comunicazione

L'apprendimento e la formazione, nel senso più ampio, sono parte integrante della cultura del Gruppo SOL.

Per questo motivo le Società del Gruppo danno grande importanza alle attività di formazione e di sviluppo del personale, organizzate sia a livello di training tecnico che manageriale. Nel Gruppo SOL crediamo che il principale stimolo che ci consente di migliorare la nostra professionalità lo dobbiamo trovare dentro noi stessi: nella nostra curiosità, nella determinazione con la quale vengono affrontate le nuove sfide, nella volontà di apprendere e di confrontarsi con il nuovo.

In questo quadro nel nostro Gruppo la formazione avviene in via prioritaria "sul campo", in tal modo creando un costante affiancamento da parte dei colleghi più esperti. Al di là del training tecnico e di quello legato alla formazione in materia di sicurezza obbligatoria e non, la Direzione Risorse umane annualmente organizza o coordina appositi piani formativi dedicati, in un'ottica internazionale, alla conoscenza dell'azienda e della sua cultura.

Gli eventi formativi più significativi del 2014 sono stati:

- studio delle lingue straniere ed in particolare dell'inglese, lingua utilizzata nelle comunicazioni tra le società del Gruppo;
- finanziamento di alcuni Master per dipendenti inseriti in piani di carriera;
- corsi di "Public speaking";
- percorsi di Coaching rivolti a quadri e dirigenti.

Particolare attenzione viene anche posta ai programmi di formazione manageriale dedicati alle figure che hanno una responsabilità in termini di gestione delle risorse economiche ed umane all'interno delle aziende del Gruppo.

Qui di seguito riportiamo i dati riepilogativi riferiti ad alcune delle attività formative svolte in Italia nel 2014 e coordinate direttamente dalla Direzione HR:

	Ore di formazione	Partecipanti
<b>Addestramento neoassunti</b>	320	34
<b>Formazione manageriale</b>	178	19
<b>Coaching</b>	88	6
<b>Lingue</b>	360	24

### 5.1.6. Le relazioni industriali

La Direzione centrale del personale e degli affari legali assicura direttamente la gestione delle Relazioni Industriali per tutte le società italiane del Gruppo e coordina quelle delle società estere, intervenendo quando necessario.

SOL è membro attivo dell'Associazione Confindustriale di settore (Federchimica) e partecipa alle trattative per il rinnovo del CCNL così come alle altre iniziative comuni delle parti sociali.

A livello aziendale SOL intrattiene con le proprie rappresentanze sindacali rapporti periodici improntati alla massima collaborazione e trasparenza e negozia un contratto aziendale, complementare alla contrattazione collettiva, che, come previsto dal livello nazionale, punta a premiare oggettivi miglioramenti di produttività e redditività.

## 5.1.7. La salute e la sicurezza sul lavoro

**La conformità alle leggi è un requisito prioritario per SOL e per tutti i i suoi collaboratori e dipendenti.**

**SOL è costantemente impegnata nella tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

*Codice etico, art. 5 - Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente*

La tutela della salute e la sicurezza delle proprie risorse umane sono valori di base ed irrinunciabili per il Gruppo SOL. Essi si poggiano sulla visione etica del lavoro che dirige l'azione quotidiana all'interno di tutte le Società del Gruppo.

### Organizzazione

La rilevanza del tema ha portato a costituire sin dal 2005, nell'ambito della Direzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente, una Direzione specifica a servizio di tutte le Società del Gruppo, che ha il compito di gestire le attività a tutela:

- delle persone: salute, prevenzione infortuni e igiene del lavoro;
- del patrimonio aziendale: prevenzione incendi, sicurezza degli impianti e igiene dell'ambiente;
- della responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs 213/01: Sistema di Gestione aziendale per gli aspetti della salute, sicurezza, in accordo al BS OHSAS 18001.

La Direzione opera definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando l'operato delle Unità territoriali e delle altre Direzioni.

In ogni Società del Gruppo, ogni Unità ha poi, al proprio interno, una o più persone che vengono formate per acquisire competenze specifiche nelle aree della sicurezza e ambiente e che sono quindi in grado di mettere in atto le direttive aziendali e vigilare sulla loro corretta applicazione.

Si è proceduto, in particolare, ad identificare in modo univoco per ogni Società del Settore gas tecnici un referente principale, il "Safety and Environment Reference Person" (SERP), il quale:

- costituisce il riferimento primo per tutta la comunicazione inerente la sicurezza e l'ambiente;
- è responsabile della sua diffusione all'interno della singola Società e della conseguente attività formativa;
- partecipa ad incontri periodici di formazione e condivisione delle esperienze.

Nel 2014 questa iniziativa è stata estesa alle principali Società del Settore Assistenza Domiciliare.

### Direttiva Seveso

Diciassette Unità del Gruppo ricadono, per la tipologia dei gas prodotti e per le quantità stoccate, nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE ("Direttiva Seveso"), recepita in Italia con il D.Lgs 334/01.

Si tratta degli stabilimenti italiani di Piombino e Mantova (art. 8) e di Cremona, Cuneo, Salerno, Ancona, Marcianise, Verona e Pisa (art. 6), nonché di quelli di Feluy (Belgio), Francoforte, Gersthofen e Krefeld (Germania), Cergy Pontoise e Saint Savin (Francia), Tillburg (Olanda) e Jesenice (Slovenia).

La Direttiva 96/82/CE impone l'adozione di uno specifico sistema di gestione della sicurezza (che ha molti punti di analogia con quanto previsto dalla OHSAS 18001) e ciò rafforza ulteriormente l'impegno degli stabilimenti interessati, che sono sottoposti periodicamente a controlli da parte delle Autorità (tre nel corso del 2014, tutti conclusi con esito positivo).

### Formazione e sensibilizzazione

La formazione dei lavoratori riveste un ruolo fondamentale per la corretta applicazione del Sistema di Gestione aziendale.

Tutti i dipendenti sono pertanto coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione volte a evitare o, perlomeno, minimizzare i possibili impatti generati sull'ambiente dalle nostre attività ed assicurare un alto livello di sicurezza.

Le necessità formative delle singole Unità vengono stabilite annualmente dalle rispettive Direzioni e concretizzate in programmi di formazione personalizzati, rivolti al personale di ogni livello.

Cruciale è anche la formazione e l'aggiornamento dei manager.

A tal fine vengono organizzate riunioni periodiche, anche con l'intervento di specialisti esterni, per ampliare le competenze, ma anche per stimolare la collaborazione tra le Unità e condividere metodi di gestione.

Un ulteriore richiamo alle problematiche della sicurezza è realizzato attraverso la pubblicazione periodica (in italiano ed in inglese) di:

- "Safety alert", documenti che, partendo da eventi verificatisi nel settore, richiamano al rispetto di corrette regole di comportamento
- "Quarterly Accident Report", documenti che illustrano ed analizzano gli eventuali incidenti occorsi nel periodo nel Gruppo e nelle altre aziende del settore facenti parte di Assogastecnici e di EIGA.

#### > Formazione su temi di sicurezza

Nel corso del 2014, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 632 incontri di formazione, con la partecipazione di 3.567 persone, per un totale di 8.948 ore.

#### > Formazione su temi ambientali

Nel corso del 2014, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 171 incontri di formazione, con la partecipazione di 1.230 persone, per un totale di 3.468 ore.

### L'attività di audit

La "verifica ispettiva" (audit) è lo strumento principale per il controllo del corretto funzionamento del Sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente e per l'individuazione e la successiva attuazione di eventuali interventi correttivi.

Gli audit possono essere "interni", condotti cioè da personale interno al Gruppo SOL, o "esterni", affidati cioè ad organizzazioni terze, normalmente in occasione di rinnovo o ottenimento di nuove certificazioni.

Scopo degli audit interni è:

- verificare che le attività vengano svolte in coerenza con le procedure e le norme aziendali, individuando, in caso di non conformità i conseguenti interventi correttivi;
- supportare l'Unità sottoposta ad audit nelle azioni di miglioramento, apportando il contributo delle esperienze delle altre Unità e rafforzando la cultura aziendale in materia di salute, sicurezza ed ambiente.

---

8.948 ore

di formazione sui temi della sicurezza

---



Nel corso del 2014 sono stati svolti audit interni in materia di sicurezza e ambiente per un totale di 40 giornate.

Gli audit esterni sono svolti dall'ente di certificazione, con modalità analoghe a quelle degli audit interni e sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione del sistema di gestione, rispetto alle Norme di riferimento (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, EMAS, ecc.). Nel corso dell'anno 2014, le attività delle Unità del Gruppo sono state oggetto di 32 giornate di audit esterni da parte dell'ente verificatore Certiquality.

### Indici infortunistici

L'andamento degli indici infortunistici sotto riportato testimonia che tutta l'organizzazione opera impegnandosi costantemente a rispettare le buone pratiche aziendali, così come regolamentate dal Sistema di Gestione.

Nel 2014 gli indici di frequenza (IF) e di gravità (IG) degli infortuni del Gruppo (infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro per almeno un giorno, escluso quello dell'evento) sono risultati, rispettivamente, pari a 7,6 e a 95.

Entrambi gli indici sono sensibilmente inferiori a quelli dello scorso anno, a testimonianza dell'impegno profuso da tutta la struttura nell'area della prevenzione.

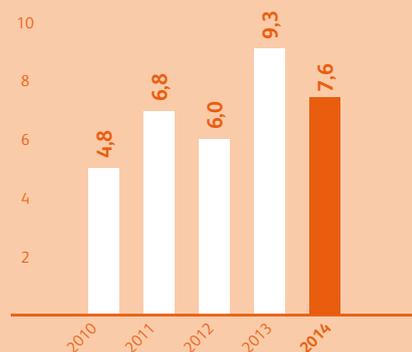
Il valore dell'indice di frequenza relativo all'Italia è pari a circa l'80% di quello dell'industria chimica (così come riportato dall'INAIL, che considera però gli infortuni che comportano un'assenza superiore ai tre giorni, contro il conteggio anche di quelli superiori ad un solo giorno fatto da SOL), che, a sua volta, è pari a circa il 50% del valore mediano dell'industria manifatturiera.

Nelle tabelle sono riportati gli indici relativi ai paesi nei quali operano almeno 100 lavoratori. Gli indici di quasi tutti i paesi considerati presentano un andamento positivo. Laddove, come nel Regno Unito ed in Germania, gli indici sono risultati sensibilmente superiori a quelli medi del Gruppo, gli infortuni sono di lieve entità ed ascrivibili prevalentemente a disattenzione degli operatori: in tutti i casi sono state messe in atto azioni correttive volte a raggiungere l'obiettivo di zero infortuni.



### Indice di frequenza (Gruppo SOL)

Numero infortuni/10<sup>5</sup> ore lavorate



### Indice di gravità (Gruppo SOL)

Ore perse/10<sup>5</sup> ore lavorate



**Indice di frequenza** Numero infortuni/10<sup>e</sup> ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia	UK
<b>2014</b>	<b>3,0</b>	<b>6,3</b>	<b>18,7</b>	<b>2,8</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>31,0</b>
2013	5,6	15,2	16,7	3,5	0,0	22,5	24,1
2012	6,0	0,0	8,3	4,0	14,6	0,0	18,9
2011	6,8	4,0	6,2	4,0	29,8	0,0	n.d.
2010	4,5	6,7	2,5	0,0	0,0	0,0	n.d.

**Indice di gravità** Giorni di assenza/10<sup>e</sup> ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia	UK
<b>2014</b>	<b>60</b>	<b>76</b>	<b>105</b>	<b>8,8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>228</b>
2013	75,2	284,2	159,8	34,5	0,0	472,8	334,5
2012	46,5	0,0	108,8	8,0	114,4	0,0	163,4
2011	80,3	57,8	141,7	87,7	268,5	0,0	n.d.
2010	82,3	64,8	24,7	0,0	0,0	0,0	n.d.

Obiettivo **“Zero Infortuni”**  
raggiunto dal **79%**  
delle unità produttive del Gruppo

**Obiettivo “Zero infortuni”**

Raggiungere l’obiettivo “Zero infortuni” è la sfida che ciascuna Unità del Gruppo SOL si pone annualmente e che quasi sempre riesce a vincere, grazie all’impegno di tutti i lavoratori.

Il successo è strettamente legato alla consapevolezza che la sicurezza sul lavoro è innanzi tutto una questione etica, perché coinvolge la qualità della vita delle persone che operano nel nostro Gruppo.

Da ciò deriva la capacità di creare e di mantenere alta nel tempo una cultura condivisa che pone la sicurezza alla base dello svolgimento di ogni attività.

Nel corso del 2014 l’obiettivo “Zero infortuni” è stato raggiunto da 59 Unità del Gruppo che rappresentano il 79% delle Unità produttive del Gruppo.

Molte Unità sono state poi capaci di mantenere nel tempo il risultato, come testimoniato dal fatto che, negli ultimi tre anni:

- 15 Unità hanno raggiunto i cinque anni consecutivi senza infortuni
- 5 Unità hanno raggiunto i dieci anni consecutivi senza infortuni
- 3 Unità hanno raggiunto i quindici anni consecutivi senza infortuni
- 7 Unità hanno raggiunto i venti anni consecutivi senza infortuni



### La salute dei lavoratori

Tutto il personale potenzialmente esposto a rischi per la salute è sottoposto alle visite mediche, conformemente alle prescrizioni delle legislazioni dei vari Paesi e con le periodicità fissate dal Medico competente.

In realtà complesse come quelle di SOL Spa e Vivisol srl, al fine di massimizzare la qualità dei controlli si è provveduto a nominare un Medico coordinatore, che fissa le linee guida e verifica i protocolli sanitari seguiti dai Medici competenti territoriali.

A partire dal 2012 si è esteso a tutte le Società del Gruppo il monitoraggio dell'attività di sorveglianza sanitaria, precedentemente limitato alle sole SOL Spa e Vivisol Srl (tra parentesi la percentuale di dipendenti sottoposta a sorveglianza sanitaria sul totale dei dipendenti).

	Italia	Altri Paesi
visite mediche (n. dipendenti)	419 (43,9%)	384 (19,6%)
analisi cliniche (n. dipendenti)	277 (29,0%)	196 (10,0%)
controlli supplementari (n. dipendenti) <sup>(1)</sup>	236 (24,7%)	153 (7,8%)

<sup>(1)</sup> elettrocardiogrammi, spirometrie, audiometria, ecc.

I valori più bassi della percentuale di dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria negli "Altri paesi" è principalmente dovuta alle diverse regole in essere.

Gli esiti dei controlli effettuati hanno evidenziato 22 casi di patologie derivanti dall'attività svolta, principalmente da quella della movimentazione manuale dei carichi.

Non sono stati invece riscontrati casi di positività ai controlli sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Non si ha infine evidenza di casi di malattie professionali.

## 5.2. I clienti ed i prodotti

### 5.2.1. I clienti

**Capacità di avvertire che i problemi dei nostri Clienti sono i nostri problemi, piena soddisfazione delle loro esigenze, impegno nel lavorare insieme su singoli obiettivi per il raggiungimento dei risultati più avanzati, sono da sempre le finalità che SOL persegue nella gestione dei rapporti con la clientela.**

*Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa*

Il Gruppo SOL punta a soddisfare le esigenze dei propri clienti in tutti i settori nei quali opera non solo attraverso la fornitura puntuale di prodotti a specifica, ma anche e soprattutto attraverso l'assistenza nell'individuazione delle migliori condizioni e modalità di utilizzo dei gas e delle apparecchiature fornite.

A fronte di una crescente sensibilità della clientela alle tematiche ambientali e di sicurezza, SOL ha investito nella individuazione e nello sviluppo di tecnologie che, utilizzando i prodotti forniti, consentono di migliorare le condizioni di esercizio, riducendo, ad esempio, le emissioni in atmosfera, o rendendo più efficienti i processi di depurazione delle acque.

I nostri clienti, inoltre, ci richiedono sempre più frequentemente evidenza dell'implementazione di un Sistema di gestione, in particolare per Qualità ed Ambiente, attraverso l'invio di questionari e l'effettuazione di audit presso le nostre Unità produttive. La rapida risposta a tali richieste abitualmente fornita da SOL costituisce un ulteriore elemento di qualificazione nei confronti dei clienti.

I dati personali dei nostri clienti sono protetti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera, in accordo ad una specifica "Politica per l'erogazione dei servizi". Per effetto dell'applicazione di tale politica, non si registrano sostanziali reclami in materia di privacy e di sicurezza dei dati gestiti.

## Progetto Cryoemergency

SOL, in collaborazione con il Centro Futura dell'Università Tor Vergata di Roma, ha realizzato una biobanca mobile polivalente, che è diventata fin dal momento della sua installazione, un forte valore aggiunto per una completa preparazione teorico pratica, dei partecipanti ai corsi che periodicamente vengono organizzati nel Centro. Il Centro Gestione Futura, gestito direttamente dal Responsabile per la sicurezza dell'ateneo, è la struttura che si occupa della formazione professionale e della prevenzione per le attività interne all'ateneo, oltre che per enti pubblici e privati esterni (quale ad esempio l'Istituto Superiore di Sanità). La biobanca SOL, denominata Cryoemergency, è stabilmente utilizzata

come spazio didattico, nel quale poter verificare, seguiti da personale qualificato dall'Università di Tor Vergata, le manovre pratiche che gli operatori di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), i tecnici di laboratorio, si trovano quotidianamente a dover applicare.

Il Cryoemergency è una biobanca completa realizzata in un container mobile, che può essere trasportato ovunque ed è dotato di tutte le attrezzature richieste in ambienti quali la banche di stoccaggio criogenico di campioni ed i laboratori in classe C destinati alle colture cellulari. Sempre in collaborazione con Tor Vergata è in fase di progettazione una nuova versione del Cryoemergency, più piccola di quello



attuale e con una diversa dotazione tecnica interna, concepita per essere inserita nel piano di emergenza nazionale, proponendosi come una soluzione reale per affrontare situazioni di emergenza (terremoti alluvioni ecc.) negli ambienti ospedalieri.

## 5.2.2. La sicurezza dei prodotti

5.918 schede di sicurezza  
12 lingue

La gestione delle schede di sicurezza (SDS) di tutte le sostanze e per tutte le Società operanti nei Paesi della Comunità Europea è centralizzata presso la Sede di Monza. Tutte le schede, così come le etichette che vengono apposte sui recipienti mobili, sono conformi alla normativa CLP (Classification, Labelling and Packaging), relativa all'armonizzazione europea della classificazione e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Con riferimento al REACh (Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), nel corso del 2014 si proceduto alla registrazione in Croazia dell'acetilene e dell'idrossido di calcio (sotto prodotto nella produzione di acetilene), per conto della UTP.

Queste due registrazioni vanno ad aggiungersi all'unica altra sinora effettuata, e cioè a quella dell'idrossido di calcio in Italia.

La prevista registrazione delle altre sostanze già oggetto di pre-registrazione (acetilene in altri paesi, protossido d'azoto e carburo di calcio) è stata rinviata alla scadenza del 2018, a seguito di verifica che le quantità prodotte o importate sono inferiori al limite delle 100 t/anno.

Su questi temi il Gruppo SOL partecipa a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di essere costantemente aggiornato con l'evoluzione delle normative e di operare in armonia con le altre aziende del settore.

## 5.3. L'impegno sociale

### 5.3.1. Le Autorità e la Pubblica amministrazione

**I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono sempre essere tenuti da ciascun dipendente e/o collaboratore esterno ispirandosi ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza**

*Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa*

Le attività svolte dal Gruppo comportano frequenti contatti con le Autorità e la Pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda la gestione degli iter autorizzativi, che per le verifiche periodiche della conformità alla legislazione.

Per quanto riguarda questo secondo aspetto, nel corso del 2014 le Unità del Gruppo sono state sottoposte a 43 giornate di audit da parte delle Autorità per aspetti di sicurezza, ambientali e di GMP farmaceutiche (nel 2013: 75 giornate).

Nella gestione dei rapporti con le Autorità, sia locali che nazionali, il Gruppo SOL si prefigge, nel rispetto dei rispettivi ruoli, di instaurare un dialogo costruttivo, volto al miglioramento costante, sulla base di dati oggettivi e di evidenze tecniche e scientifiche.

### 5.3.2. La comunità

Le caratteristiche dei processi produttivi e della maggior parte dei prodotti trattati sono tali da non creare, di norma, problemi nella gestione dei rapporti con le comunità locali. Il Gruppo SOL si è comunque sempre impegnato a tenere aperto un dialogo franco, cercando di comprendere le esigenze e le istanze delle comunità insediate nelle vicinanze delle proprie Unità produttive, per giungere ad una maggiore accettazione della propria presenza. La partecipazione attiva alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (ove previsti) è un'ulteriore testimonianza della sensibilità alle esigenze della collettività.

Un'iniziativa importante è costituita dagli eventi "Fabbriche aperte", promossa in Italia da Federchimica, che periodicamente consentono al pubblico (di volta in volta: cittadinanza, studenti, autorità, clienti, fornitori, ecc) di visitare uno stabilimento di produzione e di rendersi così conto personalmente delle modalità con le quali viene gestita una realtà industriale complessa.

Il Gruppo SOL dà il proprio sostegno a enti, istituzioni, associazioni e società sportive che operano in coerenza con i propri valori, sia con contributi economici, che mettendo a disposizione le proprie competenze.

Tra i progetti meritano una menzione:

Italia: sia **SOL Spa** che **Vivisol Srl** elargiscono contributi a diverse organizzazioni ONLUS. SOL, in particolare, è sponsor e partner del Progetto SLancio, promosso dalla Cooperativa La Meridiana di Monza, che fornisce assistenza a persone colpite da malattie neurologiche e neuromuscolari invalidanti.

Vivisol sostiene AISLA, un'associazione avente la mission di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza, la cura dei malati di SLA e per lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo di una malattia neurodegenerativa che colpisce i motoneuroni e gradualmente limita l'attività muscolare; TELETHON Onlus che dal 1990 investe nella ricerca per arrivare alla cura delle malattie genetiche rare; l'Associazione Vivi Down Onlus, che si

Circa **470.000€**  
di contributi erogati nel 2014

occupa quotidianamente di fornire alle persone con Sindrome di Down e alle loro famiglie gli strumenti per sostenere le difficoltà che la disabilità comporta; UILD, Associazione nazionale di riferimento per le persone affette da distrofie e altre malattie neuromuscolari.

Austria: **Vivisol Austria** sostiene il “Charity Care Award” della ÖGP (l’Associazione austriaca di pneumologia), che aiuta i pazienti con problemi economici.

Bulgaria: **SOL Bulgaria** sponsorizza le iniziative dell’Ambasciata italiana, dell’Istituto italiano di cultura e dell’ufficio dell’ICE di Sofia.

Germania: **Vivisol D** sostiene, tra le altre, la Deutsche Sauerstoffliga LOT eV (Associazione dei pazienti in OTD) e la QVH (Associazione per la qualità nel settore delle cure respiratorie a domicilio).

Grecia: **Vivisol H** supporta le attività di ricerca degli Ospedali Universitari di Atene e Salonico.

Olanda: **Vivisol Nederland** sostiene numerosi progetti ed enti tra i quali è di particolare rilievo il progetto di ricerca “EOLUS” del Centro Medico dell’Università di Groningen, che ha sottoposto a monitoraggio a distanza un campione di pazienti sottoposti a ventilazione polmonare, dimostrando che il trattamento a domicilio è altrettanto sicuro di quello effettuato presso le strutture ospedaliere e ha un costo minore. Lo studio è stato replicato, come “progetto Homerun”, presso altri centri (Utrecht, Maastricht e Rotterdam), anch’essi sponsorizzati da Vivisol. **NTG** supporta l’ente non governativo Stichting MOS che eroga supporto medico durante manifestazioni sportive.

Spagna: **Vivisol I** supporta la Società spagnola di pneumologia e chirurgia toracica (SEPAR), la European Respiratory Society (ERS) e la World Association of Sleep Medicine (WASM)

Regno Unito: **Dolby Vivisol** sostiene diverse Associazioni quali la BLF – British Lung Foundation; la ARTP – Association For Respiratory Technology & Physiology, di cui è membro Corporate dal 2012; la BTS – British Thoracic Society; la CHSS – Chest, Heart & Stroke Scotland; la SEHTA - South East Health Technologies Alliance: progetti per la domiciliarizzazione dei pazienti; Scottish Sleep Forum: Associazione scozzese del sonno.

### 5.3.3. Le associazioni

Il Gruppo SOL partecipa attivamente alle attività delle principali associazioni che raggruppano le aziende del settore dei gas tecnici e medicinali, di quello dell’assistenza domiciliare e delle biotecnologie in Europa e in vari Paesi europei.

Esperti del Gruppo sono presenti in diversi gruppi di lavoro di tali associazioni, contribuendo allo scambio delle conoscenze tecniche ed alla elaborazione ed aggiornamento degli standard di settore.

#### **International Oxygen Manufacturers Association (IOMA)**

SOL Spa è associata a IOMA, che raggruppa tutti i principali operatori mondiali del settore dei gas tecnici e medicali ed ha come scopo principale quello di coordinare l’armonizzazione delle Norme di sicurezza in modo che le prassi operative siano le medesime in tutto il mondo.



### European Industrial Gases Association (EIGA)

Oltre a SOL Spa sono associate a EIGA, che raggruppa tutti i principali operatori europei del settore dei gas tecnici e medicinali, le Società del Gruppo NTG, BTG, TMG e Vivisol Austria.

Nel corso del 2014 il Gruppo SOL ha ulteriormente incrementato il proprio impegno associativo ed è oggi presente con propri rappresentanti nel Board di EIGA, nei quattro Council, in 10 Working Group (8 nel 2013) e in 14 (12 nel 2013) Adhoc Group, contribuendo alla definizione degli standard e delle migliori pratiche del settore.

### Associazioni nazionali di settore

Tra le Associazioni nazionali alle quali sono iscritte Società del Gruppo citiamo:

- Associazioni dell'industria e dell'industria chimica e farmaceutica: Confindustria, Assolombarda e Federchimica (Italia), UIC (Francia), Essenscia, Febeliec e Pharmabe (Belgio), Spectaris, VCI e BVMW (Germania), HACI (Grecia), UGIR (Romania), CIA (Repubblica di Macedonia)
- Associazioni dell'industria dei gas tecnici: Assogastecnici (Italia - SOL Spa), IGV (Germania - TMG e SOL Kohlensäure), ÖIGV (Austria - SOLTG), VFIG (Olanda - NTG), BIMGA (Belgio - BTG), AFGC e APHARGAZ (Francia - SOL France), HAIMG (Grecia - SOL Hellas), GIZ TP (Slovenia - TPJ), BCGA (Regno Unito - Dolby Vivisol), BIGA (Bulgaria - SOL BG); AIIGMA (India - SicgilSOL).
- Associazioni per lo sviluppo delle biotecnologie: Assobiotec (Italia - Biotechsol)
- Associazioni degli operatori del settore dell'homecare: ÖGP (Austria - Vivisol A); Deutschen SauerstoffLiga LOT e QVH (Germania - Vivisol D); FHI (Olanda - Vivisol Nederland); SYNALAM e FFAIR (Francia - Vivisol F e France Oxygene); Assobiomedica, che rappresenta le imprese che forniscono dispositivi medici alle strutture sanitarie (Italia - Vivisol)
- Altre associazioni: Unamec "Associazione dei produttori, importatori e distributori di dispositivi medici" (Belgio - Vivisol Belgio); ARTP "Association of Respiratory Technology and Physiology" (Regno Unito - Dolby Vivisol); Unternehmenschaft Niederrhein (Germania - TMG)

### Varie

Le Società del Gruppo fanno parte di prestigiose associazioni, con propri rappresentanti che, in molti casi, occupano posizioni di responsabilità nei Consigli direttivi:

- FBN - Family Business Network, riunisce oltre 6.000 aziende provenienti da 56 Paesi ed ha come scopo quello di aiutare le Aziende Familiari a crescere, avere successo e prosperare, attraverso lo scambio di nuove idee e "best practices"
- AIDAF - Associazione Italiana Delle Aziende Familiari, che riunisce le aziende familiari italiane che condividono i valori guida dell'etica d'impresa, della meritocrazia, della responsabilità sociale e della sostenibilità
- Aspen Institute Italia, che promuove e favorisce lo sviluppo di una leadership illuminata, formata al dialogo e in grado di affrontare le sfide della società globale
- IAI - Istituto Affari Internazionali, che mira a promuovere la conoscenza dei problemi internazionali nei campi della politica estera, dell'economia e della sicurezza attraverso ricerche, conferenze, pubblicazioni e formazione
- ISPI - Istituto Studi di Politica Internazionale, uno tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale che, tra le altre cose, costituisce un punto di riferimento per le imprese e le Istituzioni che intendono ampliare il proprio raggio d'azione all'estero, offrendo materiali e incontri ad hoc

# 6 Nota metodologica

## Linee guida di riferimento

Nella redazione del Rapporto si è fatto riferimento alle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI), in una logica di progressivo avvicinamento ad una piena conformità.

Lo standard utilizzato per la predisposizione del Rapporto 2014 è il GRI G3.1.

Abbiamo in programma la valutazione dell'adozione dello standard GRI G4 per le future edizioni.

## Analisi di materialità

Per individuare il perimetro di rendicontazione è stato avviato un processo di analisi di materialità avente come obiettivo quello di individuare, sulla base degli impatti che hanno le varie attività svolte, i temi di maggiore rilevanza sia per le aziende del Gruppo, che per gli stakeholder di riferimento.

Il contenuto della presente edizione del Rapporto tiene già conto dei primi risultati di tale analisi, che sarà ulteriormente sviluppata negli anni a venire.

## Perimetro di rendicontazione

I dati riportati sono generalmente riferiti a tutte le Società del Gruppo.

I dati che sono relativi solo ad una parte delle Società del Gruppo sono stati evidenziati nei commenti alle singole sezioni o nella Tabella di correlazione più avanti riportata.

Coerentemente con le regole adottate per la redazione del Bilancio di esercizio, a seguito dell'entrata in vigore dell'emendamento all'IFRS 11 (Accordo controllo congiunto) che non consente il consolidamento delle Società partecipate con una quota  $\leq 50\%$ , nel presente Rapporto non sono considerati i dati delle due Società indiane.

Tutti i dati sono riferiti al periodo 1/1/2014 - 31/12/2014, salvo alcune informazioni relative ad eventi verificatisi nei primi mesi del 2015 e ritenuti particolarmente significativi.

## Raccolta dei dati

I dati sono stati raccolti utilizzando uno schema comune inviato ed utilizzato da tutti i responsabili delle Società coinvolte.

## Equilibrio

I parametri utilizzati riflettono l'andamento delle performance, indipendentemente dal miglioramento o dal peggioramento rispetto al passato, e sono esposti con oggettività e sistematicità.

## Accuratezza

I dati sono stati controllati dalle direzioni responsabili.

Per i dati economici e quelli relativi ai numeri del Gruppo, il riferimento è il Bilancio consolidato di Gruppo.

## Variazioni e rettifiche rispetto alle precedenti edizioni

Non è stata evidenziata la necessità di rivedere le informazioni fornite nella precedente edizione del Rapporto.

I temi trattati nella presente edizione risultano in linea con quelli della precedente.

# 7 GRI - G3.1 - Indicatori

I simboli riportati nella colonna “Copertura” hanno, con riferimento allo standard GRI, i seguenti significati:

- I dati e le informazioni riportati soddisfano i requisiti dello standard
- I dati e le informazioni riportati soddisfano parzialmente i requisiti dello standard
- Non sono riportati dati e informazioni
- n.m.** I dati e le informazioni previsti dallo standard non sono considerati materiali

Nella colonna “Pagina” sono riportate le pagine del Rapporto nelle quali l’argomento viene trattato.

Nella colonna “Note” sono riportate informazioni aggiuntive e chiarimenti.

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
<b>1. Strategia e analisi</b>				
1.1	Dichiarazione del Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	1	
1.2	Principali impatti, rischi opportunità	<input type="checkbox"/>	31	Vedi anche la sezione “Relazione sulla gestione” del Bilancio di esercizio
<b>2. Profilo dell’organizzazione</b>				
2.1	Nome dell’organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	5	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	<input checked="" type="checkbox"/>	Da 8 a 18	
2.3	Struttura operativa	<input checked="" type="checkbox"/>	5	
2.4	Sede principale	<input checked="" type="checkbox"/>	5	
2.5	Paesi di operatività	<input checked="" type="checkbox"/>	7	
2.6	Assetto proprietario e forma legale	<input checked="" type="checkbox"/>	5	
2.7	Mercati serviti	<input checked="" type="checkbox"/>	Da 8 a 18	
2.8	Dimensione dell’organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Da 8 a 18	
2.9	Cambiamenti significativi	<input type="checkbox"/>	6	
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	<input type="checkbox"/>		
<b>3. Parametri del Rapporto</b>				
<b>PROFILO</b>				
3.1	Periodo di rendicontazione	<input checked="" type="checkbox"/>	64	
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio	<input checked="" type="checkbox"/>		2014
3.3	Periodicità di rendicontazione	<input checked="" type="checkbox"/>		Annuale
3.4	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	<input checked="" type="checkbox"/>	II di copertina	
<b>OBIETTIVO E PERIMETRO DEL BILANCIO</b>				
3.5	Processo per la definizione dei contenuti	<input checked="" type="checkbox"/>	64	
3.6	Perimetro del bilancio	<input type="checkbox"/>	64	
3.7	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	<input type="checkbox"/>	64	
3.8	Informazioni relative alle altre società collegate	<input type="checkbox"/>		
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	<input type="checkbox"/>		
3.10	Modifiche rispetto al precedente bilancio	<input checked="" type="checkbox"/>	64	
3.11	Cambiamento significativi rispetto al precedente bilancio	<input checked="" type="checkbox"/>	64	

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
<b>INDICE DEI CONTENUTI DEL GRI</b>				
3.12	Tabella di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/>	65	
<b>ACCREDITAMENTO DEL BILANCIO</b>				
3.13	Attestazione esterna	<input type="checkbox"/>		
<b>4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholders</b>				
<b>GOVERNANCE</b>				
4.1	Struttura di governo	<input checked="" type="checkbox"/>	21	
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su <a href="http://www.solgroup.com">www.solgroup.com</a>
4.3	Amministratori indipendenti e non esecutivi	<input checked="" type="checkbox"/>		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su <a href="http://www.solgroup.com">www.solgroup.com</a>
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dipendenti per fornire raccomandazioni	<input type="checkbox"/>		
4.5	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	<input type="checkbox"/>		
4.6	Conflitti di interessi	<input checked="" type="checkbox"/>		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su <a href="http://www.solgroup.com">www.solgroup.com</a>
4.7	Qualifiche degli amministratori	<input checked="" type="checkbox"/>		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su <a href="http://www.solgroup.com">www.solgroup.com</a>
4.8	Missione, valori, codici di condotta e principi	<input checked="" type="checkbox"/>	22	
4.9	Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	<input checked="" type="checkbox"/>	23	
4.10	Processo per valutare le performance del CdA	<input type="checkbox"/>		
<b>Impegno in iniziative esterne</b>				
4.11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	<input checked="" type="checkbox"/>	21	
4.12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	Da 23 a 27	
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	<input checked="" type="checkbox"/>	62	
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>				
4.14	Elenco degli stakeholder coinvolti	<input checked="" type="checkbox"/>	28	
4.15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	<input checked="" type="checkbox"/>	28	
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	<input checked="" type="checkbox"/>	33/59/60/ 61/62	Formalizzato solo per alcuni Stakeholder
4.17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	<input checked="" type="checkbox"/>	33/59/60/ 61/62	Formalizzato solo per alcuni Stakeholder
<b>Performance Economica</b>				
<b>ASPETTO: PERFORMANCE ECONOMICA</b>				
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	<input checked="" type="checkbox"/>	32	
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici	<input type="checkbox"/>		
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	<input checked="" type="checkbox"/>	52	
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>		Nessun finanziamento significativo
<b>ASPETTO: PRESENZA SUL MERCATO</b>				
EC5	Rapporto tra gli stipendi standard dei neoassunti e quello minimo locale	<input type="checkbox"/>		
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	<input checked="" type="checkbox"/>	33	Solo Italia
EC7	Procedure di assunzione in loco del management	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>				
EC8	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	<b>n.m.</b>		
EC9	Impatti economici indiretti	<input type="checkbox"/>		

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
<b>Performance Ambientale</b>				
<b>ASPETTO: MATERIE PRIME</b>				
EN1	Materie prime utilizzate	<input checked="" type="checkbox"/>	35	
EN2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	n.m.		
<b>ASPETTO: ENERGIA</b>				
EN3	Consumo diretto di energia per fonte	<input checked="" type="checkbox"/>	38	
EN4	Consumo indiretto di energia per fonte	<input checked="" type="checkbox"/>	39	
EN5	Risparmio energetico	<input checked="" type="checkbox"/>	38/39	
EN6	Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile	<input checked="" type="checkbox"/>	9/10/11/ 41/46	
EN7	Iniziative per la riduzione dei consumi energetici indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>	39	
<b>ASPETTO: ACQUA</b>				
EN8	Consumo di acqua per fonte	<input checked="" type="checkbox"/>	44	Solo consumi
EN9	Fonti idriche significativamente interessate da prelievo dell'acqua	<input type="checkbox"/>		
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	<input checked="" type="checkbox"/>	44	
<b>ASPETTO: BIODIVERSITÀ</b>				
EN11	Terreni posseduti affittati o gestiti in aree protette, di significativo valore per la biodiversità	n.m.		
EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	n.m.		
EN13	Habitat protetti o ripristinati	n.m.		
EN14	Strategie per gestire gli impatti sulla biodiversità	n.m.		
EN15	Numero specie elencate nella lista rossa IUNC	n.m.		
<b>ASPETTO: EMISSIONI, SCARICHI, RIFIUTI</b>				
EN16	Emissioni di gas ad effetto serra	<input checked="" type="checkbox"/>	41	Solo unità produttive
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	<input type="checkbox"/>		
EN18	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	<input checked="" type="checkbox"/>	41	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	<input checked="" type="checkbox"/>	40	
EN20	Altre emissioni in atmosfera	<input checked="" type="checkbox"/>	40	
EN21	Scarichi idrici	<input checked="" type="checkbox"/>	45	
EN22	Produzione rifiuti e metodi di smaltimento	<input checked="" type="checkbox"/>	42/43	
EN23	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	<input checked="" type="checkbox"/>	47	
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base a Convenzione Basilea trasportati, importati o trattati	<input checked="" type="checkbox"/>	43	
EN25	Caratteristiche della biodiversità della fauna e flora acquatica colpiti in modo significativo dagli scarichi e dalle dispersioni dell'organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	47	
<b>ASPETTO: PRODOTTI E SERVIZI</b>				
EN26	Impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	<input checked="" type="checkbox"/>	9/10/11	Non quantitativo
EN27	Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: CONFORMITÀ</b>				
EN28	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: TRASPORTI</b>				
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali e per gli spostamenti del personale	<input checked="" type="checkbox"/>	39/40	
<b>ASPETTO: GENERALE</b>				
EN30	Spese ed investimenti per la protezione dell'ambiente, per tipologia	<input type="checkbox"/>		

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
<b>Performance Sociale</b>				
<b>ASPETTO: OCCUPAZIONE</b>				
LA1	Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione	<input checked="" type="checkbox"/>	50/51	
LA2	Turnover per età, sesso e regione	<input checked="" type="checkbox"/>	50	
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori a tempo parziale	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: RELAZIONI INDUSTRIALI</b>				
LA4	Grado di copertura dei contratti collettivi	<input checked="" type="checkbox"/>	54	
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>				
LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	<input type="checkbox"/>		
LA7	Infortuni sul lavoro e malattie	<input checked="" type="checkbox"/>	57/58/59	
LA8	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	<input checked="" type="checkbox"/>	56	
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>		Ove previsti da contratti collettivi
<b>ASPETTO: FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>				
LA10	Formazione del personale	<input checked="" type="checkbox"/>	53/54	
LA11	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera	<input checked="" type="checkbox"/>	54	
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>				
LA13	Ripartizione del personale per sesso e altri indicatori di diversità	<input checked="" type="checkbox"/>	50	
LA14	Rapporto tra gli stipendi base degli uomini e quelli delle donne	<input checked="" type="checkbox"/>	51	Qualitativo
<b>Diritti Umani</b>				
<b>ASPETTO: PRATICHE DI INVESTIMENTO E APPROVVIGIONAMENTO</b>				
HR1	Operazioni con considerazioni sui diritti umani	<b>n.m.</b>		
HR2	Fornitori valutati in relazione al rispetto dei diritti umani	<b>n.m.</b>		
HR3	Ore di formazione su politiche e procedure riguardanti diritti umani rilevanti per l'organizzazione	<b>n.m.</b>		
<b>ASPETTO: NON DISCRIMINAZIONE</b>				
HR4	Casi di discriminazione	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>				
HR5	Rischi per il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: LAVORO MINORILE</b>				
HR6	Ricorso al lavoro minorile	<b>n.m.</b>		
<b>ASPETTO: LAVORO FORZATO</b>				
HR7	Ricorso al lavoro forzato	<b>n.m.</b>		
<b>ASPETTO: PRATICHE DI SICUREZZA</b>				
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione su politiche e procedure riguardanti diritti umani rilevanti per l'organizzazione	<b>n.m.</b>		
<b>ASPETTO: DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE</b>				
HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	<b>n.m.</b>		

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
<b>Impatti nella Società</b>				
<b>ASPETTO: COLLETTIVITÀ</b>				
S01	Gestione degli impatti nella comunità	<input checked="" type="checkbox"/>	61	
<b>ASPETTO: CORRUZIONE</b>				
S02	Monitoraggio del rischio di corruzione	<input checked="" type="checkbox"/>		Italia – D.Lgs 231/01
S03	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	<input checked="" type="checkbox"/>		Italia – D.Lgs 231/01
S04	Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	<input checked="" type="checkbox"/>		Nessun caso segnalato
<b>ASPETTO: CONTRIBUTI POLITICI</b>				
S05	Posizioni sulla politica pubblica e lobbying	n.m.		Non previsti dalla politica del Gruppo
S06	Totale dei contributi finanziari e benefici a partiti per Paese	n.m.		Non previsti dalla politica del Gruppo
<b>ASPETTO: COMPORTAMENTI ANTI-COLLUSIVI</b>				
S07	Numero di azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche di monopolio	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: CONFORMITÀ</b>				
S08	Valore monetario sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	<input type="checkbox"/>		
<b>Responsabilità di Prodotto</b>				
<b>ASPETTO: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI</b>				
PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	<input checked="" type="checkbox"/>	60	
PR2	Non conformità rispetto a regolamenti e codici volontari	<input checked="" type="checkbox"/>		Non se ne registrano
<b>ASPETTO: ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI</b>				
PR3	Informazioni su prodotti e servizi	<input checked="" type="checkbox"/>	60	
PR4	Numero di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni dei prodotti/servizi	<input type="checkbox"/>		
PR5	Customer satisfaction	<input type="checkbox"/>		
<b>ASPETTO: MARKETING COMMUNICATION</b>				
PR6	Leggi, standard e codici volontari in tema di marketing e pubblicità	n.m.		
PR7	Numero di casi di non-conformità a comunicazioni di marketing	n.m.		
<b>ASPETTO: RISPETTO DELLA PRIVACY</b>				
PR8	Numero di reclami relativi a privacy e perdita dati	<input checked="" type="checkbox"/>		Nessun reclamo
<b>ASPETTO: CONFORMITÀ</b>				
PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	<input type="checkbox"/>		

## 8

## Glossario

**Audit:** Processo sistematico, indipendente e documentato, per valutare con obiettività in quale misura i criteri di gestione presi come riferimento sono stati soddisfatti.

**Bombola:** recipiente in acciaio o lega leggera atto al contenimento di gas compressi, liquefatti o disciolti.

**BS OHSAS 18001:** norma internazionale emessa dal British Standard Institute che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione della salute e della sicurezza. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo i rischi risultanti dall'operatività in condizioni normali e straordinarie e di migliorare le proprie prestazioni di sicurezza.

**Cestello porta bombole:** struttura in acciaio atta a contenere più bombole in posizione verticale, normalmente da 8 o da 16 bombole, per agevolare la movimentazione contemporanea delle bombole attraverso l'impiego di normali fork-lifts.

**Condizionamento:** attività di produzione che consiste nel prelevare il gas da un serbatoio di stoccaggio secondario e nel comprimerlo allo stato gassoso o liquido ed immetterlo in recipienti mobili. Il condizionamento comprende anche la sequenza delle operazioni che vengono svolte sui recipienti dal momento dell'arrivo al centro fino allo stoccaggio dei recipienti pieni e pronti per la consegna.

**Direttiva Seveso (CEE/82/501 e successive modifiche):** norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti. Regola le attività industriali che prevedono la detenzione e/o l'utilizzo di determinati quantitativi di sostanze pericolose.

**Dispositivo medico (DM):** qualsiasi strumento, apparecchiatura, attrezzatura, macchina, apparecchio, impianto, reagente in vitro o di taratura, software informatico, materiale o

altro prodotto simile o correlato, destinato ad essere impiegato, da solo o in combinazione, nell'uomo per uno o più scopi specifici di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento e la cui azione principale voluta nel o sul corpo umano non sia conseguita con mezzi farmacologici né immunologici né mediante metabolismo, ma la cui funzione possa essere assistita da questi mezzi.

**EMAS (Eco-Management and Audit Scheme):** regolamento della Comunità europea 761/2001. È uno strumento volontario di attuazione della Politica Ambientale Comunitaria finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali da parte delle aziende ed imprese che lo adottano

**Erogatore:** contenitore con intercapedine isolata sotto vuoto atto a contenere gas criogenici liquefatti fortemente refrigerati completo di strumenti di intercettazione, misura e sicurezza.

**Frazionamento aria:** processo di separazione dei gas componenti l'aria per distillazione ottenendo prodotti sia liquidi che gassosi.

**Gas medicinale:** ogni medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi.

**Global Reporting Initiative (GRI):** è un network multi-stakeholder, istituito nel 1997 e composto da imprese, ONG, associazioni di esperti contabili, organizzazioni imprenditoriali e altri stakeholder a livello internazionale attivi sulle tematiche inerenti alla Responsabilità Sociale d'Impresa. La missione del GRI è quella di sviluppare, fornire e promuovere linee guida di riferimento globale per la redazione di Bilanci Sociali che descrivano gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che le imprese o l'organizzazioni generano attraverso le proprie attività.

**Incidente:** evento dovuto a causa fortuita che ha la potenzialità di condurre ad un infortunio o di provocare danni alle cose.

**Incidente rilevante:** evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grave entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante attività con presenza di sostanze pericolose, che dia luogo ad un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente.

**Indice di frequenza:** rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. È la misura della frequenza di accadimento degli infortuni.

**Indice di gravità:** rapporto tra numero di giorni di assenza per infortunio e ore lavorate per 1.000.000. È la misura della gravità degli infortuni.

**Infortunio:** evento indesiderato che conduce a lesioni corporali o malattie obiettivamente riscontrabili, in occasione di lavoro.

**IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control):** Strategia istituita con la Direttiva 96/61/CE allo scopo di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la UE. Prevede per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere autorizzazioni integrate dalle autorità dei vari paesi. È fondata sul presupposto che la mancata adozione di un approccio comune per il controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo possa, anziché portare ad una riduzione dell'inquinamento, ad un trasferimento da un comparto all'altro.

**Materie prime - Unità di prima trasformazione:** aria atmosferica, per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon; gas naturale, per la produzione dell'idrogeno e dell'anidride carbonica; carburo di calcio, per la produzione del l'acetilene; nitrato di ammonio, per la produzione del protossido di azoto.

**Mezzi di vendita:** prodotti tecnici/tecnologici acquistati da terzi e concessi in uso al Cliente, nell'ambito di un servizio, ma destinati a rimanere di proprietà SOL come, ad esempio, recipienti mobili, erogatori ecc.

**Norma ISO 50001 (Energy Management):** è uno standard internazionale che si impone di aiutare le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito di Energia, aumentando l'efficienza energetica e riducendo l'impatto sul clima e sull'Ambiente.

**Norma UNI EN ISO 14001 (Environmental Management):** Norma internazionale che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione ambientale. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo le attività che hanno un impatto ambientale significativo e di migliorare le proprie prestazioni ambientali.

**Norma UNI EN ISO 22000 (Food Safety Management Systems):** Norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza e l'igiene alimentare.

**Norma UNI EN ISO 13485 (Dispositivi medici - Sistemi di gestione della qualità):** Norma internazionale che ha come obiettivo massimizzare la probabilità che le organizzazioni che operano nel settore dei dispositivi medici soddisfino i requisiti di legge relativi alla gestione della qualità esistenti a livello mondiale, e quindi forniscano dispositivi medici sicuri ed efficaci.

**Norma UNI EN ISO 27001 (Sicurezza delle informazioni):** Norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

**Pacco bombole (incastellatura di bombole):** insieme di bombole collegate fra di loro, supportate da una struttura in carpenteria metallica. Un collettore unico raccoglie le singole uscite delle bombole.

**Politica (Qualità, Sicurezza, Ambiente):** principi ed indirizzi generali di un'organizzazione, espressi in modo formale dall'alta direzione.

**REACH:** regolamento CE n. 1907/2006 (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals). Ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, con l'obiettivo di raggiungere un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

**Recipiente mobile:** contenitore per gas compressi, liquefatti, disciolti e criogenici utilizzato per la movimentazione dei prodotti. Sono recipienti mobili: le bombole, i bidoni, i bomboloni, i pacchi bombole, i dewar, le unità base e le unità portatili.

**Responsible Care:** programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

**Sicurezza alimentare:** è il concetto per cui l'alimento non deve causare danno al consumatore se preparato in accordo al suo uso previsto.

**Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA):** la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto e mantenere attive le politiche di qualità, sicurezza e/o ambiente definite.

**Sostenibilità (vedi sviluppo sostenibile):**

**Stakeholder:** indica tutte le categorie di soggetti, privati o pubblici, individuali o collettivi, interni od esterni che possono influenzare il successo di un'impresa o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa: clienti, fornitori, investitori, comunità locali, dipendenti, sindacati, pubblica amministrazione, generazioni future, ecc.

**Steam reforming:** processo nel quale il metano reagisce con il vapore, in presenza di un catalizzatore, per produrre idrogeno e CO<sub>2</sub>.

**Stoccaggio primario:** serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito direttamente dall'impianto di produzione.

**Stoccaggio secondario:** serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito per mezzo di autocisterne e normalmente installato presso i centri di condizionamento.

**Sviluppo sostenibile:** è quello che consente di soddisfare i bisogni - economici, ambientali e sociali - attuali, senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri

**Unità di prima trasformazione:** Unità ove sono presenti impianti che producono i gas a partire da materie prime.

**Unità di seconda trasformazione:** Unità ove i gas vengono condizionati, utilizzando normalmente i gas che provengono dalle unità di prima trasformazione, nella forma fisica (che può essere gassosa compressa o liquida criogenica) e nei contenitori (bombole, pacchi bombole, bidoni o serbatoi) più consoni alla loro distribuzione agli utenti finali. In alcune Unità vengono prodotte anche miscele di gas puri e purissimi

Progetto grafico  
**M Studio, Milano**

Foto  
**Renato Cerisola**

Stampato su carta ecologica a basso impatto ambientale



---

## SOL Group

Via Borgazzi, 27

20900 Monza · Italy

Tel. +39 039 23961

Fax +39 039 2396420

[sustainability@solgroup.com](mailto:sustainability@solgroup.com)

[www.solgroup.com](http://www.solgroup.com)

---